



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC DON MILANI

MIIC8DB00D

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DON MILANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3576** del **20/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/12/2022** con delibera n. 24*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 43** Principali elementi di innovazione
- 45** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 46** Aspetti generali
- 53** Traguardi attesi in uscita
- 56** Insegnamenti e quadri orario
- 71** Curricolo di Istituto
- 76** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 118** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 125** Attività previste in relazione al PNSD
- 127** Valutazione degli apprendimenti
- 136** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 155** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 156** Aspetti generali
- 162** Modello organizzativo
- 166** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 167** Reti e Convenzioni attivate
- 172** Piano di formazione del personale docente
- 177** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

INTRODUZIONE

Il presente Documento è stato elaborato dal Collegio dei Docenti ai sensi dell'art. 1 comma 14 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015 sulla scorta dell'Atto di indirizzo Prot. n. 3576 emanato dal Dirigente scolastico in data 20 settembre 2022 e delle indicazioni pervenute dal Comune di Novate Milanese e dall'Associazione GENITORI E SCUOLA, stakeholders privilegiati dell'Istituzione scolastica.

PARTE I

Contesto e territorio

IL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Don Milani" è collocato nella realtà territoriale di Novate Milanese, un piccolo paese dell'hinterland milanese inserito nella cintura nord di Milano, ben collegato a Milano grazie alla rete ferroviaria e il servizio autobus. Il tessuto economico del territorio è abbastanza variegato e caratterizzato dalla presenza di : attività industriali, artigianali e commerciali collocate, per lo più, nelle zone periferiche del paese.

Il Paese, oltre che dal punto di vista economico, è particolarmente vivace dal punto di vista culturale, grazie alla presenza di un Ente locale efficiente e di numerose associazioni che offrono diversi servizi e attività di natura ricreativa e culturale.

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

Nel corso del 1997 si avvia all'interno delle scuole di Novate la riflessione su una nuova modalità di organizzazione scolastica, quella che prevede la verticalizzazione dei 3 ordini di scuola (scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado) in un unico Istituto



Scolastico detto "Comprensivo".

Il dibattito all'interno delle varie componenti scolastiche pone in evidenza una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità:

- la realizzazione della continuità educativa;
- l'eliminazione della discontinuità metodologico – didattica tra ordini di scuola;
- il superamento delle gerarchie tra i tre ordini di scuola;
- la condizione ottimale per evitare la ripetitività dei contenuti didattici;
- la stabilità dell'organico;
- l'impianto organizzativo unitario;
- la continuità territoriale;
- l'utilizzazione perequativa delle risorse.

Con il piano di razionalizzazione dell'a.s. 1997/98 il Consiglio Scolastico Provinciale decreta la formazione dell'Istituto Comprensivo. I tre ordini di scuola che ne fanno parte hanno un'unica direzione e Segreteria, un unico Collegio Docenti, un Consiglio d'Istituto e un Comitato Genitori.

L'Istituto comprensivo ha anticipato i problemi e le possibili soluzioni di alcuni nodi problematici della scuola italiana. Nello scegliere questa soluzione il Collegio Docenti e il Consiglio di Istituto hanno inteso seguire queste aree di interesse: il territorio, le risorse, il curricolo.



Rapporto con gli utenti del territorio

La scuola comprensiva si caratterizza come un servizio alla comunità (ne raccoglie la domanda educativa), senza perdere la sua connotazione di istituzione, cioè in grado di proporre un'offerta formativa di uguale valore in tutto il territorio nazionale.

I vantaggi dell'Istituto verticale, come la visibilità della scuola, unitarietà del progetto, vicinanza ai bisogni della comunità, possono essere ulteriormente potenziati, per contenere, se opportunamente governata e controllata, i possibili svantaggi (localismo, povertà di stimoli, isolamento, ecc).

L'Istituto comprensivo rafforza il rapporto con gli Enti locali, rendendolo più incisivo ed impegnativo. Si determina un maggiore peso negoziale della scuola nei confronti della comunità grazie all'autonomia funzionale.

L'intensificazione dei rapporti interistituzionali stimola la messa a punto di nuovi strumenti giuridici appropriati per la concertazione: dagli accordi di programma ai protocolli di intesa, dalle convenzioni ai consorzi di servizi.

Il coordinamento tra il servizio scolastico e gli altri servizi sociali ed educativi pone le premesse per una maggiore attenzione alle condizioni dell'infanzia e della adolescenza di una comunità territoriale (Legge n°285/1997).

Bisogni del territorio

Dai contatti avuti con gli stakeholders e, in particolare con l'Ente locale di riferimento, il Comune e con l'Associazione GenitorieScuola sono emersi i seguenti bisogni e aspettative:

- Che l'Istituto comprensivo "Don Milani" possa sempre più costituire un polo culturale di riferimento sul territorio;



- Che l'Istituto sia disponibile a co-progettare con il Comune e con l'associazione dei genitori attività di vario genere (culturali/educativo/sportive) anche in sinergia;
- Che si instauri una proficua collaborazione tra la Scuola e il Comune e tra la Scuola e l'Associazione dei Genitori, anche attraverso frequenti incontri fra le parti al fine di promuovere la conoscenza reciproca e la stesura di piani di intervento più adatti alle situazioni contingenti;
- Che l'Istituto porti avanti proposte che implichino un percorso evolutivo di cittadinanza attiva degli alunni (ad esempio il Consiglio Comunale dei ragazzi) anche con la partecipazione attiva delle classi dell'istituto a progetti di carattere socio culturale, finanziati o promossi dall'Associazione GENITORIeSCUOLA, in collaborazione con L'Amministrazione Comunale e/o con Enti del Terzo Settore, finanziati o cofinanziati grazie anche alla partecipazione a Bandi.
- Che nella Scuola si effettuino percorsi volti a favorire l'inclusione degli alunni più fragili e delle loro famiglie e a consolidare i rapporti fra alunni e genitori del gruppo classe;
- Che l'Istituto incentivi la formazione dei Docenti e dei genitori sulle problematiche di natura psicologica e sociale emerse a causa della pandemia;
- Che sia favorita la realizzazione di esperienze autentiche il più possibile legate al vivere l'ambiente esterno, è forte il bisogno di riappropriarsi degli spazi aperti e di vivere momenti insieme ai coetanei coinvolgendo anche le famiglie.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC DON MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8DB00D
Indirizzo	VIA BARANZATE N.8 NOVATE MILANESE 20026 NOVATE MILANESE
Telefono	0238201592
Email	MIIC8DB00D@istruzione.it
Pec	miic8db00d@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsnovate.it

Plessi

INFANZIA C. COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8DB01A
Indirizzo	VIA BARANZATE N.6 NOVATE MILANESE 20026 NOVATE MILANESE
Edifici	• Via BARANZATE 1/6/8 - 20026 NOVATE MILANESE MI



INFANZIA SALGARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Codice	MIAA8DB02B
Indirizzo	VIA MANZONI NOVATE MILANESE 20026 NOVATE MILANESE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via MANZONI 8 - 20026 NOVATE MILANESE MI• Via MANZONI 10 - 20026 NOVATE MILANESE MI
<h2>PRIMARIA DON MILANI (PLESSO)</h2>	
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8DB01G
Indirizzo	VIA BARANZATE , 8 NOVATE MILANESE 20026 NOVATE MILANESE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via BARANZATE 8 - 20026 NOVATE MILANESE MI
Numero Classi	20
Totale Alunni	407

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8DB01E
Indirizzo	VIA PRAMPOLINI 10 NOVATE MILANESE 20026 NOVATE MILANESE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via PRAMPOLINI 10 - 20026 NOVATE MILANESE MI
Numero Classi	12
Totale Alunni	216



Approfondimento

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

	<p>VIA BARANZATE 8 – 20026 Novate Milanese (MI)</p> <p>Tel. 02 38 20 15 92 - Fax 02 38 20 23 07</p> <p>SEDE AMMINISTRATIVA</p> <p>UFFICI DELLA DIRIGENZA</p> <p>SEGRETERIA CENTRALE</p> <p>www.icsnovate.edu.it</p> <p>www.icsnovate.it</p> <p>Codice Istituto MIIC8DB00D</p>	
2 PLESSI SCUOLA DELL'INFANZIA	Collodi Via Baranzate 6 Novate Milanese Tel. 02 35 64 662	Salgari Via Manzoni Novate Milanese Tel. 02 35 43 716



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

1 PLESSO SCUOLA PRIMARIA	Sede centrale Don Milani via Baranzate 8, Novate Milanese Tel. 02 38201592 fax 02 38202307
1 PLESSO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	Rodari Via Prampolini 10, Novate Milanese Tel. -Fax 023560701

I QUATTRO PLESSI DELL'ISTITUTO

SCUOLA DELL'INFANZIA COLLODI

La Scuola dell'Infanzia "Collodi" è costituita da un edificio su un unico piano adiacente alla scuola primaria. Nell'edificio scolastico si trovano:

- la bidelleria;
- i servizi del personale collaboratore e docente;
- 3 sezioni dotate di servizi igienici per bambini
- 1 salone sul quale si aprono tutti i locali sopra menzionati
- 1 laboratorio

SCUOLA DELL'INFANZIA SALGARI



La Scuola dell'Infanzia "Salgari" è situata in un edificio costituito da un piano terra e da un piano rialzato, all'interno del parco comunale "Carlo Ghezzi".

Nell'edificio scolastico si trovano:

- la bidelleria;
- i servizi del personale collaboratore e docente;
- 4 sezioni
- 4 servizi igienici per bambini;
- 2 saloni sul quale si aprono tutti i locali sopra menzionati
- 1 laboratorio munariano
- un'aula adibita al riposo dei bambini
- un'aula docenti

SSCUOLA PRIMARIA DON MILANI

La Scuola Primaria "Don Milani" è costituita da un edificio distribuito su un piano interrato – un piano terra e un primo piano, sito in via Baranzate n.8

Il plesso è anche sede della Dirigenza, del Direttore Amministrativo dei Servizi giuridici e della Segreteria. Nell'edificio scolastico si trovano:

Piano Interrato

- la palestra, 2 spogliatoi, 2 bagni con doccia, 1 magazzino per attrezzi palestra, locale caldaia;

Piano terra

- ingresso, mensa (composta da due parti: mensa grande e mensa piccola), biblioteca, Direzione, Vicepresidenza, Ufficio Amministrativo, Segreteria; Bidelleria, 5 Aule, 5 servizi igienici spogliatoio, locale sottoscala, antibagno;

Piano rialzato:

- 1 ripostiglio, aula sostegno, Laboratorio Informatica, 3 aule, 4 servizi igienici, 1 aula blindata;



Primo piano

- 6 aule, 4 servizi igienici, 1 ripostiglio;.

Secondo piano rialzato

- 5 aule, 4 servizi igienici, 1 ripostiglio, 1 aula blindata.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO RODARI

La Scuola Secondaria di I grado “G. Rodari” è costituita da un edificio posto su due piani, in via Prampolini n.10.

Piano terra

- Ingresso, bidelleria, infermeria, spogliatoio, laboratorio di scienze, aula polivalente (laboratorio potenziamento musicale e per attività laboratoriali di gruppo), vicepresidenza, 2 aule di sostegno, laboratorio informatica, magazzino, laboratorio di tecnologia, laboratorio di arte e immagine, biblioteca, laboratorio di cucina, aula professori, salone sul quale si aprono tutti i locali sopra menzionati, 4 servizi igienici, 1 aula
- Palestra con ingresso esterno, due spogliatoi con servizi igienici e docce, spogliatoio del docente

Primo piano

- 10 aule, 4 servizi igienici



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Chimica	1
	Informatica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	29
	LIM e Smart TV presenti nelle aule	29

Approfondimento

Appare prioritario il miglioramento delle infrastrutture che necessitano di interventi di manutenzione straordinaria per l'adeguamento alla normativa sulla sicurezza e l'ammodernamento degli spazi esterni e interni al fine di creare degli ambienti didattici accoglienti, sicuri e innovativi che favoriscano l'apprendimento e soddisfino i bisogni formativi degli studenti, attraverso



l'accesso a fonti di finanziamento statali, europee o private. Permane la necessità di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'istituto e l'arricchimento delle attrezzature materiali.

E' stato possibile attuare il cablaggio della rete di tutti i plessi dell'Istituto, grazie al finanziamento europeo del PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - REACT EU. Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" - Obiettivo specifico 13.1:Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici".

E' stato possibile sostituire le vecchie LIM con le più moderne e funzionali digital board, in gran parte delle aule della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, grazie al finanziamento europeo del PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - REACT EU. Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" - Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"- Avviso pubblico prot.n. 28966 del 6 settembre 2021 per la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione ."



Risorse professionali

Docenti	104
---------	-----

Personale ATA	22
---------------	----

Approfondimento

Uso funzionale delle risorse professionali

L'istituto comprensivo valorizza l'insieme delle risorse professionali presenti nella scuola , dal dirigente allo staff, dai docenti al personale A.T.A.

Le ore di potenziamento vengono utilizzate per effettuare supplenze sino a 10 giorni e per attività di insegnamento, sostegno e ampliamento dell'offerta formativa, come previsto dalla legge n. 107/2015.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITA' STRATEGICHE

La MISSION indica l'identità e la finalità istituzionale della Scuola. Rappresenta la sua Ragione di esistere. **La nostra MISSION** è quella di creare un ambiente accogliente e inclusivo nel quale, in un clima di serenità, i nostri alunni, di qualsiasi fascia di età, possano scoprire le loro inclinazioni, le loro potenzialità, i loro talenti e le loro intelligenze e le possano esprimere liberamente, assegnati nel loro naturale ritmo di apprendimento in modo da consentire a tutti di raggiungere il cosiddetto successo formativo inteso come traguardo che va oltre l'esperienza scolastica e interessa il percorso di vita della persona.

La VISION, invece, rappresenta l'obiettivo che la Scuola si propone e persegue a lungo termine.

La nostra VISION è quella di far sì che l'Istituto diventi un Polo di innovazione, un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, una Scuola di qualità, equa e inclusiva che offra pari opportunità di apprendimento per tutti e per tutte e, al contempo, implementi la sua connotazione di Polo culturale di riferimento del territorio. La Scuola è una comunità attiva e aperta al territorio e, come tale, fornisce alla cittadinanza un'occasione di confronto e di arricchimento culturale e alle famiglie un supporto nella crescita e nell'educazione dei figli.

Sarà promossa la cultura dell'accoglienza che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione dell'altro e al rispetto delle diversità. A tutti gli alunni saranno garantite pari opportunità formative, di uguaglianza, inclusione e potenziamento delle eccellenze.

La progettazione didattica, pertanto, continuerà ad essere calibrata a misura dei bisogni, delle potenzialità, dei ritmi di apprendimento, degli stili cognitivi di ciascuno. Questa attenzione ai percorsi di personalizzazione è indirizzata a sostenere e rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, a partire dalla scuola dell'infanzia e lungo tutto l'arco del percorso scolastico, in un'ottica di verticalità, prestando particolare attenzione a:

- una pianificazione coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi fissati



dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e dalle Indicazioni Nazionali –Nuovi Scenari del 22 febbraio 2018;

- elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, formativa e organizzativa e rispetto delle linee generali definite nell'offerta formativa del triennio precedente declinati nel PTOF 2019-2022;

- il mutato scenario di apprendimento conseguente all'emergenza sanitaria da COVID-19, che ha affidato alla scuola sia il compito di "educare al digitale" sia quello di adottare e

di integrare tra loro forme miste di didattica, per meglio personalizzare i percorsi di apprendimento dei singoli alunni e per rispondere alle esigenze di una società che richiede sempre più il possesso di competenze tecnologiche;

- le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento (PdM) di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del

Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80;

- una didattica attenta agli spazi di ascolto attivo che possano favorire il processo insegnamento-apprendimento e incentivare il rapporto di fiducia tra docente e discente;
- la configurazione di uno spazio di apprendimento flessibile che si realizzi attraverso luoghi, tempi e modi (setting d'aula, gruppi aperti, classi parallele).

Al fine del miglioramento degli esiti degli studenti si struttureranno percorsi didattici personalizzati che li accompagneranno dalla fase dell'accoglienza a quella dell'orientamento in uscita al termine del I ciclo d'istruzione, offrendo opportunità formative diversificate. Saranno proposti lavori di gruppo con incarichi e ruoli per valorizzare le competenze di ognuno. Si metterà in atto la strategia della Flipped classroom nei confronti degli alunni con un livello di competenze più alto rispetto ad alcune discipline/conoscenze/argomenti, per evitare l'appiattimento e facendoli sentire protagonisti della conoscenza

disciplinare scelta e si incentiverà la partecipazione a concorsi e a gare di gruppo per competenze.

Inoltre, attraverso la sperimentazione di ambienti di apprendimento innovativi e l'ottimizzazione degli spazi laboratoriali (flipped classroom, cooperative learning, classi aperte, classi parallele), l'Istituto continuerà a proporre una didattica cooperativa ed inclusiva al fine di implementare per gli alunni una formazione personalizzata per l'acquisizione delle competenze chiave.

Obiettivo fondante per l'Istituto sarà, inoltre, quello di rendere maggiormente performanti ed omogenei i risultati tra le classi nelle prove standardizzate nazionali, attraverso un'importante



riduzione della varianza tra le classi nelle suddette prove, creando momenti di condivisione tra docenti per individuare strategie, buone pratiche, metodologie, strumenti e processi efficaci per raggiungere risultati più omogenei.

Si avrà cura di riproporre e perfezionare i percorsi educativi sull'affettività e di contrasto alle discriminazioni tra pari, al fine di sviluppare maggiormente le competenze sociali e civiche degli studenti al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

STRATEGIE PER IL RECUPERO

DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE

"Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale [...]"

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità [...]. (Cfr. INDICAZIONI NAZIONALI: "Centralità della persona" – 2012)

L'azione educativa, pertanto, si adeguerà alle individualità degli alunni, alla personalità di ciascuno, ai ritmi di lavoro e di crescita e metterà in atto le strategie considerate adeguate a valorizzare le risorse e le capacità degli alunni, per trasformarle in apprendimento significativo e in competenze.

SCUOLA PRIMARIA

Coinvolgimento in attività collettive (lavori di gruppo)

Gruppi di recupero nelle ore di compresenza dei docenti e/o di personale esterno qualificato

Recupero individualizzato nelle ore di compresenza dei docenti

Controllo, in collaborazione con la famiglia, sull'organizzazione e sullo svolgimento dei compiti svolti a casa

Uso di mediatori didattici (mappe, schemi, immagini, didascalie, scalette di organizzazione contenuti...)



Valorizzazione dei risultati positivi per rafforzare l'autostima personale e scolastica dell'alunno.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Attività di recupero/consolidamento individualizzate o per gruppi di livello, nelle ore curricolari di ogni disciplina.

Studio assistito in classe con metodologia *cooperative learning-peer tutoring*

Coinvolgimento in attività collettive (lavori di gruppo)

Gruppi di recupero nelle ore di compresenza dei docenti

Autocorrezione in forma guidata delle verifiche

Uso di mediatori didattici (mappe, schemi, immagini, didascalie, scalette di organizzazione contenuti...)

Collaborazione con strutture educative presenti sul territorio (doposcuola)

Valorizzazione dei risultati positivi per rafforzare l'autostima personale e scolastica dell'alunno

Strutturazione di progetti scolastici ed extrascolastici

Sospensione delle attività didattiche per recupero peer to peer



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI in Italiano e in Matematica delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e nelle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese nelle classi terze della Scuola Secondaria di I grado.

Traguardo

Ridurre di almeno un punto percentuale la variabilità tra le classi seconde rispetto alla media nazionale e ridurre di almeno due punti percentuali la differenza tra i punteggi delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado in Italiano, matematica e inglese rispetto alla media nazionale.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle 8 competenze chiave europee.

Traguardo

Costruzione di un chiaro e definito sistema di valutazione delle competenze chiave europee nella scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado finalizzato anche alla loro certificazione.

● Risultati a distanza



Priorità

Acquisire i dati relativi ai risultati conseguiti dagli alunni nei primi due anni delle Scuole Superiori e seguire i risultati degli allievi nelle prove standardizzate nei vari passaggi di ordine (primaria-Secondaria di I grado e Secondaria di I grado-Secondaria di II grado).

Traguardo

Creare un efficace sistema di comunicazione con le Scuole Secondarie di II grado al fine dell'acquisizione dei dati relativi ai risultati conseguiti dagli alunni nei primi due anni delle Scuole Superiori . Monitoraggio costante dei risultati nelle prove standardizzate degli allievi nei passaggi dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Ad maiora et meliora semper

Il R.A.V. ha evidenziato criticità negli esiti delle prove standardizzate degli Allievi delle classi Seconde e quinte della Scuola Primaria e delle classi Terze della Scuola Secondaria di I grado. In particolare è stata rilevata una forte percentuale di variabilità fra i risultati delle diverse classi. Si ritiene, pertanto, di dover intervenire tempestivamente per migliorare le performances degli alunni: capacità di apprendimento autonomo, interiorizzazione delle conoscenze e delle competenze disciplinari, sviluppo di un approccio interdisciplinare e logico al problema, acquisizione delle competenze metacognitive, attraverso l'utilizzo delle strategie didattiche e delle metodologie più efficaci di insegnamento (didattica laboratoriale, cooperative learning, tutoring).

· Destinatari del progetto

- Alunni delle classi Seconde e Quinte della Scuola Primaria e delle classi Terze della Scuola secondaria di I grado
- Alunni di tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado
- Docenti
- Famiglie degli Alunni

· Attività

Attività	Risultati attesi	Indicatori
Attività n. 1	Affinare le modalità di raccordo tra i diversi ordini attraverso la	Costituzione di gruppi classe maggiormente equilibrati nei livelli di



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2022 - 2025

condivisione e lo scambio di informazioni riguardanti anche le competenze in uscita degli alunni nei passaggi di ordine e l'osservazione degli allievi da parte dei Docenti dei diversi ordini in maniera reciproca.

Monitoraggio a fine anno con prove di verifica oggettive delle competenze per classi parallele valutate secondo indicatori e descrittori comuni da somministrare agli alunni in uscita dalla Scuola Primaria. Le suddette competenze coincideranno con le competenze richieste in ingresso nell'ordine successivo

Per gli alunni in entrata: predisposizione di test di ingresso oggettivi con verifica valutazione delle competenze in ingresso che dovranno coincidere con le competenze in uscita

apprendimento e nei comportamenti.



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2022 - 2025

	nella classe ponte dell'ordine precedente.		
Attività n. 2	Programmare nelle classi della scuola primaria e della Scuola Secondaria di I grado individuando le competenze previste nelle Indicazioni nazionali necessarie ad affrontare le Prove Invalsi.	Costruzione di un curricolo verticale basato sull'acquisizione reale delle competenze.	Pubblicazione nel PTOF
Attività n. 3	Costruire nell'a.s. 2022-2023 almeno due unità di apprendimento volte all'acquisizione delle competenze individuate. Costruire nell'a.s. 2023-2024 almeno quattro unità di apprendimento volte all'acquisizione delle competenze individuate Costruire nell'a.s. 2024-2025 almeno sei unità di apprendimento volte all'acquisizione delle competenze individuate	Nell'a.s. 2022-2023: Progettare due Uda interdisciplinari, una per quadri mestre. Nell'a.s. 2023-2024: Progettare quattro Uda interdisciplinari, due per quadri mestre. Nell'a.s. 2024-2025: Progettare sei Uda interdisciplinari, tre per quadri mestre.	Condivisione con le famiglie.
Attività n. 4	Programmare, elaborare	Affrontare con	Indice di restituzione dei



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2022 - 2025

	<p>e somministrare prove, per familiarizzare con il linguaggio delle prove standardizzate tenendo conto anche delle criticità emerse dall'esame delle prove precedentemente effettuate.</p> <p>(Es: consegne, struttura della prova, ecc)</p>	<p>sicurezza le prove, conoscendo struttura e linguaggio.</p>	<p>dati.</p>
Attività n. 5	<p>Aggiornamento professionale mirato al potenziamento delle competenze metodologico-didattiche dei Docenti.</p> <p>Esempi di possibili percorso formativo:</p> <p>“La metodologia laboratoriale in italiano e matematica: progettazione e valutazione”</p> <p>“La progettazione e la programmazione per competenze: come costruire UDA pluridisciplinari”</p>	<p>Coinvolgimento del maggior numero possibile dei docenti della Scuola dell’Infanzia, della Scuola primaria e della Scuola Secondaria di I grado</p>	<p>Ricaduta sulla progettazione didattica.</p>



Attività n. 6	Potenziamento delle nuove tecnologie multimediali nella didattica e diffusione della didattica del Coding per quanto riguarda l'apprendimento del pensiero computazionale.	Creazione di ambienti didattici innovativi. Maggiore utilizzo della didattica laboratoriale Inserimento del Coding nelle progettazioni di disciplina.	Ricaduta sulla progettazione didattica. Realizzazione di prodotti/esperienze autentiche da condividere tra i Docenti e con le famiglie.
Attività n. 7	Azioni di informazione e sensibilizzazione dei docenti e delle famiglie sulle Prove INVALSI	Acquisizione di una maggiore consapevolezza sulle finalità delle Prove Invalsi .	Collaborazione e partecipazione attiva dei docenti e delle famiglie degli alunni coinvolti.

3. Impatto

- Sviluppo delle competenze degli studenti
- Miglioramento dell'autoefficacia degli Studenti
- Miglioramento dell'approccio metodologico e delle strategie didattiche dei Docenti
- Maggiore partecipazione delle famiglie

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Migliorare i risultati nelle prove INVALSI in Italiano e in Matematica delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e nelle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese nelle classi terze della Scuola Secondaria di I grado.

Traguardo

Ridurre di almeno un punto percentuale la variabilità tra le classi seconde rispetto alla media nazionale e ridurre di almeno due punti percentuali la differenza tra i punteggi delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado in Italiano, matematica e inglese rispetto alla media nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Programmare per competenze attraverso la predisposizione di UDA pluridisciplinari

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare ambienti di apprendimento innovativi che permettano di incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving e la competenza digitale.

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi, l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.



○ Continuità e orientamento

Somministrare periodicamente agli alunni prove standardizzate della stessa tipologia delle Prove INVALSI per consentire loro di acquisire la necessaria dimestichezza

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati. Formare i Docenti sulle metodologie didattiche innovative.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire un approccio positivo per affrontare le Prove Invalsi attraverso una corretta informazione. Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività.

Attività prevista nel percorso: Programmare per competenze. Programmare, elaborare e somministrare prove, per familiarizzare con il linguaggio delle prove standardizzate.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2022 - 2025

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

Studenti

Responsabile	Coordinatori di interclasse
--------------	-----------------------------

Risultati attesi	Costruzione di un curricolo verticale basato sull'acquisizione reale delle competenze. Affrontare con sicurezza le prove, conoscendo struttura e linguaggio.
------------------	--

Attività prevista nel percorso: Aggiornamento professionale mirato al potenziamento delle competenze metodologico-didattiche dei Docenti. Potenziamento delle nuove tecnologie multimediali nella didattica e diffusione della didattica del Coding.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2025
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

Responsabile	Coordinatori di interclasse. Dipartimento digitale. Coinvolgimento del maggior numero possibile dei docenti di tutti gli ordini di Scuola. Creazione di ambienti didattici innovativi. Maggiore utilizzo della didattica laboratoriale Miglioramento dell'approccio metodologico e delle strategie didattiche dei Docenti Inserimento del Coding nelle progettazioni di disciplina.
--------------	---

Attività prevista nel percorso: Azioni di informazione e



sensibilizzazione dei docenti e delle famiglie sulle Prove INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Responsabile	Referente Invalsi; docenti delle classi seconde e quinte della scuola primaria.
Risultati attesi	Acquisizione di una maggiore consapevolezza sulle finalità delle Prove Invalsi.

● **Percorso n° 2: Cittadini competenti**

Il R.A.V. ha evidenziato nell'area relativa alle competenze chiave europee una criticità legata alla mancanza di griglie di osservazione, questionari e rubriche di valutazione relative alle competenze chiave europee degli studenti. Si ritiene, pertanto, di dover intervenire tempestivamente per valutare in maniera sistematica l'acquisizione delle competenze chiave europee anche ai fini della loro certificazione al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

- **Destinatari del progetto**
- Alunni di tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia, delle classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado



- Docenti
- Famiglie degli Alunni

· **Attività**

Attività	Risultati attesi	Indicatori	
Attività n.1	Progettare nelle classi della Scuola dell'Infanzia, della scuola primaria e della Scuola Secondaria di I grado individuando le competenze previste nelle Indicazioni nazionali e le Raccomandazione Europee 2018.	Costruzione di un curricolo verticale basato sull'acquisizione delle competenze disciplinari e chiave europee.	
Attività n.2	Per ogni classe/interclasse/ team progettare nell'a.s. 2022-2023 almeno due unità di apprendimento interdisciplinari volte all'acquisizione delle competenze individuate. Per ogni classe/interclasse/ team progettare nell'a.s. 2023-2024 almeno quattro unità di apprendimento interdisciplinari volte	Nell'a.s. 2022-2023: Progettare due Uda interdisciplinari. Nell'a.s. 2023-2024: Progettare quattro Uda interdisciplinari Nell'a.s. 2024-2025: Progettare sei Uda interdisciplinari	Condivisione con le famiglie.



	<p>all'acquisizione delle competenze individuate.</p> <p>Per ogni classe/interclasse/ team progettare nell'a.s. 2024-2025 almeno sei unità di apprendimento interdisciplinari volte all'acquisizione delle competenze individuate.</p>		
Attività n. 3	<p>Progettare, elaborare e somministrare prove per sviluppare la capacità di autovalutazione e la metacognizione delle competenze.</p> <p>(Es: consegne, struttura della prova, ecc)</p>	<p>Affrontare con sicurezza e consapevolezza le prove, conoscendo struttura e linguaggio.</p>	<p>Indice di restituzione dei dati delle prove standardizzate.</p> <p>Valutazione e autovalutazione di restituzione delle prove di realtà.</p>
Attività n. 4	<p>Aggiornamento professionale mirato al potenziamento delle competenze metodologico-didattiche dei Docenti (formatore esterno).</p> <p>"La progettazione e la programmazione per</p>	<p>Coinvolgimento del maggior numero possibile dei docenti dei tre ordini dell'Istituto</p>	<p>Effettiva realizzazione delle attività n.1, n.2 e n.3</p>



competenze: come
costruire UDA
pluridisciplinari”

3. Impatto

- Sviluppo delle competenze degli studenti
- Miglioramento dell'autoefficacia e della metacognizione degli Studenti
- Miglioramento dell'approccio metodologico e delle strategie didattiche dei Docenti
- Maggiore coinvolgimento delle famiglie attraverso la condivisione dei compiti di realtà programmati ed effettuati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle 8 competenze chiave europee.

Traguardo

Costruzione di un chiaro e definito sistema di valutazione delle competenze chiave europee nella scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado finalizzato anche alla loro certificazione.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Programmare per competenze attraverso la predisposizione di UDA pluridisciplinari

Costruire specifiche rubriche di valutazione delle competenze chiave europee.

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare ambienti di apprendimento innovativi che permettano di incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving e la competenza digitale.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati. Formare i Docenti sulle metodologie didattiche innovative.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire occasioni di apertura al territorio per far sì che la Scuola diventi un polo culturale di riferimento.

Attività prevista nel percorso: Progettare per competenze in



tutti gli ordini di scuola attraverso la predisposizione di UDA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Responsabile	Tutti i Docenti dei tre ordini di Scuola
Risultati attesi	Costruzione di un curricolo verticale basato sull'acquisizione delle competenze disciplinari e chiave europee. Sviluppo delle competenze degli studenti Miglioramento dell'autoefficacia e della metacognizione degli Studenti Miglioramento dell'approccio metodologico e delle strategie didattiche dei Docenti

Attività prevista nel percorso: Progettare, elaborare e somministrare prove per sviluppare la capacità di autovalutazione e la metacognizione delle competenze.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



	Studenti
	Genitori
Responsabile	Tutti i Docenti dei tre ordini di Scuola
Risultati attesi	Affrontare con sicurezza e consapevolezza le prove, conoscendo struttura e linguaggio. Sviluppo delle competenze degli studenti. Miglioramento dell'autoefficacia e della metacognizione degli Studenti. Miglioramento dell'approccio metodologico e delle strategie didattiche dei Docenti

Attività prevista nel percorso: Aggiornamento professionale mirato al potenziamento delle competenze metodologico-didattiche dei Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Tutti i Docenti dei tre ordini di Scuola
Risultati attesi	Coinvolgimento del maggior numero possibile dei docenti dei tre ordini dell'Istituto. Miglioramento dell'approccio metodologico e delle strategie didattiche dei Docenti

● Percorso n° 3: Cresciamo insieme

Il R.A.V. ha evidenziato criticità negli esiti relativi ai risultati a distanza. Si ritiene, pertanto, di dover intervenire tempestivamente per creare un efficace sistema di comunicazione e trasmissione con le Scuole Secondarie di II grado al fine dell'acquisizione dei dati relativi ai risultati conseguiti dagli alunni nei primi due anni delle Scuole Superiori coinvolgendo anche gli



stessi alunni e le loro famiglie. Il monitoraggio sistematico da parte della scuola dei risultati conseguiti dagli Studenti nei primi due anni delle Scuola secondaria di II grado, iniziato a partire dalla rilevazione dei risultati degli alunni che erano nell'anno scolastico 2020/2021 nella classe Terza della Scuola secondaria di I grado, e il monitoraggio costante dei risultati nelle prove standardizzate degli allievi nei passaggi dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria costituirà, oltre che una banca dati, anche una concreta possibilità di calibrare l'intervento e il campo d'azione sull'utenza e sul territorio, per capire se il percorso, le risorse umane e materiali e le strategie comunicative e metodologiche adottate sono efficaci, efficienti e di qualità.

· **Destinatari del progetto**

- Alunni che hanno conseguito la Licenza media lo scorso anno scolastico 2021/2022 e che la conseguiranno nell'anno in corso e negli anni a venire.
- Alunni delle attuali classi quinte della Scuola Primaria e delle classi quinte degli anni a venire.
- Docenti
- Famiglie degli Alunni

2. Attività, risultati attesi, indicatori

Attività	Risultati attesi	Indicatori
Attività n.1	Costituire per il triennio 2022/2025 un gruppo di lavoro composto da Docenti che possa creare la rete di comunicazione con gli	Creazione di una rete di comunicazione dati efficace Efficacia delle azioni poste in essere



	Istituti di Istruzione secondaria di II grado, con la Scuola Primaria e con gli alunni e i genitori destinatari del progetto		
Attività n.2	Creare una rete di collegamento con le Scuole secondarie di II grado frequentate dai nostri ex alunni che hanno conseguito la licenza media nell'A.S. 2021/2022 e che la conseguiranno negli anni a venire	Esatta individuazione delle Scuole da contattare e delle figure di riferimento con le quali relazionarsi in maniera sistematica	Indice di restituzione dei dati
Attività n. 3	Monitorare attraverso la collaborazione con i referenti INVALSI della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria i risultati nelle prove standardizzate degli allievi nei passaggi dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria.	Creazione di una banca dati che registri i dati riportati dagli alunni delle classi V della Scuola Primaria a partire dallo scorso anno scolastico e negli anni a venire fino al termine del triennio 2022/2025 e confrontarli nei passaggi da un ordine all'altro.	Indice di restituzione dei dati
Attività n. 4	Coinvolgere gli alunni nel processo di acquisizione dei dati	Reperire con immediatezza i dati utili	Indice di restituzione dei dati



Attività n. 5	Coinvolgere le famiglie nel processo di acquisizione dei dati	Reperire con immediatezza i dati utili	Indice di restituzione dei dati
Attività n. 6	Pubblicazione dei dati sul Sito della Scuola	Rendere pubblici a fini statistici i dati raccolti.	Aggiornamento annuale della sezione dedicata

3. Impatto

- Costruzione di una banca dati a fini statistici per calibrare e migliorare la proposta formativa d'Istituto
- Miglioramento della pratica del consiglio orientativo agli studenti delle classi Terze
- Maggiore partecipazione degli studenti e delle famiglie

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Acquisire i dati relativi ai risultati conseguiti dagli alunni nei primi due anni delle Scuole Superiori e seguire i risultati degli allievi nelle prove standardizzate nei vari passaggi di ordine (primaria-Secondaria di I grado e Secondaria di I grado-Secondaria di II grado).

Traguardo

Creare un efficace sistema di comunicazione con le Scuole Secondarie di II grado al fine dell'acquisizione dei dati relativi ai risultati conseguiti dagli alunni nei primi due anni delle Scuole Superiori . Monitoraggio costante dei risultati nelle prove standardizzate degli allievi nei passaggi dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuita' e orientamento**

Costruire modalità di raccordo annuale per il controllo degli esiti tra la nostra Istituzione scolastica e le Scuole secondarie di II grado.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Costruire un gruppo di lavoro che si occupi di monitorare i risultati a distanza degli Studenti attraverso il raccordo con la Scuola Secondaria di II grado e con gli stessi studenti; inoltre monitorare i risultati a distanza degli allievi della scuola primaria con la Scuola Secondaria di I grado

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere attivamente le famiglie nella trasmissione dei risultati riportati dai loro figli nei primi due anni di Scuola secondaria di II grado.

Attività prevista nel percorso: Creare una rete di collegamento con le Scuole secondarie di I e II grado frequentate dai nostri ex alunni che hanno conseguito la



licenza media a partire dall' .S. 2021/2022

Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Altre scuole
Responsabile	Docenti del gruppo di lavoro nominato per la raccolta dei risultati a distanza
Risultati attesi	Creazione di una rete di comunicazione dati efficace

Attività prevista nel percorso: Coinvolgere gli alunni e le loro famiglie nel processo di acquisizione dei dati

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Tutti i Docenti
Risultati attesi	Reperire con immediatezza i dati utili Maggiore partecipazione degli studenti e delle famiglie



Attività prevista nel percorso: Pubblicazione dei dati sul Sito della Scuola

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori
Responsabile	Docenti del gruppo di lavoro D.S.G.A. D.S.
Risultati attesi	Rendere pubblici a fini statistici i dati raccolti. Costruzione di una banca dati a fini statistici per calibrare e migliorare la proposta formativa d'Istituto Miglioramento della pratica del consiglio orientativo agli studenti delle classi Terze



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La pandemia è stata l'occasione per introdurre nella didattica quotidiana diversi strumenti e piattaforme digitali, tra cui G Suite for Education, oggi Google Workspace, che, grazie alla sua versatilità, permette di integrare altri numerosi contenuti digitali multimediali. Negli anni futuri si intende implementarne l'utilizzo e l'integrazione con la didattica tradizionale. Ciò è facilitato anche dagli interventi sulle linee di cablaggio realizzati nell'Istituto, grazie a finanziamenti europei che, attraverso la banda larga, consentono un impiego più fluido degli strumenti informatici.

Si prevede, inoltre, di utilizzare i finanziamenti europei per la Scuola dell'Infanzia e i finanziamenti del PNRR per la Scuola primaria e secondaria di I grado per creare degli ambienti didattici innovativi, degli spazi laboratoriali nelle aule o itineranti che rispondano alle esigenze educativo-didattiche di alunni e docenti e che permettano di mettere in atto una didattica di tipo laboratoriale finalizzata all'acquisizione delle competenze. Si acquisteranno, quindi nuove digital board per sostituire tutte le vecchie LIM in tutte le aule e tablet o computer portatili per realizzare degli spazi laboratoriali itineranti.

Tutti i docenti continueranno ad utilizzare metodologie didattiche innovative quali: learning by doing, peer to peer, flipped classroom, cooperative learnig, role-playing.

In futuro si intende anche incentivare la pratica del BYOD (Bring Your Own Device), consentendo agli alunni l'utilizzo dei propri dispositivi, sotto un attento e vigile controllo degli insegnanti e con l'adozione di tutte le misure di sicurezza previste dalla normativa.

Nella Scuola secondaria di I grado è in corso la sperimentazione di attività laboratoriali effettuate durante il tempo prolungato con la compresenza dei docenti di musica e di italiano nelle classi Prime e Terze e matematica e musica nelle classi Seconde.

Affinché la qualità dell'azione e dell'intenzionalità didattica si mantenga efficace e in continua evoluzione, attraverso una costante analisi dei bisogni si intende consolidare e accrescere



l'esperienza del corpo docente nella progettazione, realizzazione e valutazione delle attività didattiche sperimentali, diffondendo le pratiche educative di successo, proponendo annualmente corsi di formazione e guardando ad esperienze didattiche innovative d'avanguardia.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'Istituzione scolastica è destinataria di due linee di finanziamento del PNRR: Next Generation classroom e Riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica . E' stato costituito il Team per la progettazione delle attività che saranno definite e rese note dopo l'emanazione delle linee guida da parte del Ministero e l'apertura dell'apposita piattaforma on line dedicata.

Gli aggiornamenti al PTOF relativi alle azioni previste dal PNRR saranno visibili sul sito della Scuola al seguente link:

<https://www.icsnovate.edu.it/la-scuola/piano-triennale-dellofferta-formativa-e-documenti-strategici-della-scuola>



Aspetti generali

OFFERTA FORMATIVA

Dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo d'istruzione"

1. Profilo dello studente

La scuola italiana attribuisce grande importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni bambino e ragazzo. Al tempo stesso la scuola italiana ha imparato a riconoscere e a valorizzare apprendimenti diffusi che avvengono fuori dalle sue mura, nei molteplici ambienti di vita in cui i bambini e i ragazzi crescono e attraverso nuovi media, in costante evoluzione, ai quali essi pure partecipano in modi diversificati e creativi.

La diffusione degli istituti comprensivi, che riuniscono scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante.

Il profilo che segue descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di



una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



2. Dalle Indicazioni al curricolo

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

3. Discipline e Aree disciplinari

Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare e necessariamente incompleta di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. Le discipline, così come noi le conosciamo, sono state storicamente separate l'una dall'altra da confini convenzionali che non hanno alcun riscontro con l'unitarietà tipica dei processi di apprendimento. Ogni persona, a scuola come nella vita, impara infatti attingendo liberamente dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività continua e autonoma. Nelle Indicazioni Nazionali le discipline non sono aggregate in aree precostituite per non favorire un'affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre, volendo rafforzare così trasversalità e interconnessioni più ampie e assicurare l'unitarietà del loro insegnamento. Un ruolo strategico



essenziale svolge l'acquisizione di efficaci competenze comunicative nella lingua italiana che non è responsabilità del solo insegnante di italiano, ma è compito condiviso da tutti gli insegnanti, ciascuno per la propria area o disciplina, al fine di curare in ogni campo una precisa espressione scritta ed orale.

4. Continuità e unitarietà del curricolo

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze, con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

5. Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano i riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi vengono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative, mirando ad un insegnamento ricco ed



efficace. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.

6. Valutazione

Agli insegnanti competono: la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa e orientativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

I docenti assicurano agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

L'autovalutazione di Istituto ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.

Il sistema nazionale di valutazione ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione. L'Istituto nazionale di valutazione rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni, promuovendo, altresì, una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all'esclusivo superamento delle prove.

7. Certificazione delle competenze

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale che saranno oggetto di certificazione.



Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilità e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale.

8. Inclusione e valorizzazione delle differenze.

Il nostro Istituto sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile e consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti

locali e le altre agenzie educative del territorio.

Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa.

Insegnamenti curriculare attivati

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Il sé e l'altro	Educazione civica	Educazione civica



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025

I discorsi e le parole	Italiano Inglese	Italiano Inglese Spagnolo
Immagini, suoni, colori	Arte ed immagine Musica	Arte ed immagine Ed. musicale
Il corpo e il movimento	Scienze motorie	Educazione fisica
La conoscenza del mondo	Matematica Scienze Tecnologia Storia Geografia	Matematica Scienze Tecnologia Storia Geografia
I.R.C.	I.R.C.	I.R.C.

Gli insegnamenti attivati e i quadri orario per ordini di scuola sono dettagliati nella parte dedicata: "Insegnamenti e quadri orario".

Eventuali aggiornamenti su attività effettuate nel corso dell'anno saranno reperibili al seguente link:

<https://www.icsnovate.edu.it/la-scuola/piano-triennale-dellofferta-formativa-e-documenti-strategici-della-scuola>



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

INFANZIA C. COLLODI

MIAA8DB01A

INFANZIA SALGARI

MIAA8DB02B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

PRIMARIA DON MILANI

MIEE8DB01G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SECONDARIA I GR. G. RODARI

MIMM8DB01E



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi attesi in uscita sono definiti per i campi di esperienza per la Scuola dell'Infanzia e per discipline nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado nel curricolo d'Istituto .





Insegnamenti e quadri orario

IC DON MILANI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA C. COLLODI MIAA8DB01A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA SALGARI MIAA8DB02B

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA DON MILANI MIEE8DB01G

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GR. G. RODARI MIMM8DB01E

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

E' prevista l'effettuazione di 33 ore annuali per ogni anno di corso per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica in tutti gli ordini di scuole.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSI "COLLODI" e "SALGARI"

La scuola dell'infanzia accoglie tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione. Essa permette di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine **alla maturazione dell'identità, alla conquista dell'autonomia, allo sviluppo delle competenze e all'acquisizione del senso di cittadinanza.**

Gli obiettivi delle attività educative e didattiche sono:

- l'acquisizione di competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico e operativo;
- lo sviluppo di una equilibrata maturazione ed organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali ed etiche della personalità.



Il tempo scuola si articola in cinque giorni dal lunedì al venerdì.

L'orario di funzionamento della scuola è di otto ore giornaliere, con ingresso dalle ore 8.00 alle ore 8.30 e uscita dalle ore 15.30 alle ore 16.00. È inoltre attivo un servizio di post-scuola, dalle ore 16.00 alle ore 18.00, gestito dall'Amministrazione comunale.

Le sezioni della scuola sono tre, nel plesso Collodi, tutte eterogenee per età e 4 nel plesso Salgari, composte da bambini di due fasce di età. Ad ogni sezione sono assegnati due insegnanti che operano su due fasce orarie a giorni alterni, in modo da garantire la compresenza nelle ore centrali della giornata e gli insegnanti di sostegno e potenziamento. Questo modello organizzativo permette un adeguato svolgimento delle attività educative e didattiche.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Aspetti essenziali della proposta formativa della nostra scuola dell'infanzia sono:

- lo sviluppo dell'autonomia personale, affettiva, cognitiva, relazionale;
- la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni;
- il rilievo dato all'agire concreto, alle esperienze di contatto con l'ambiente e i materiali sia naturali che non, alla sperimentazione attiva;
- l'accoglienza positiva e l'inclusione di tutti i bambini;
- l'uso di tecnologie multimediali;
- il primo approccio conoscitivo alla lingua inglese;
- la continuità educativa con la scuola primaria e il raccordo con il nido.

PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'

Tutte le attività didattiche ed educative, sia di sezione che di intersezione, vengono progettate coerentemente con i contenuti delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea.

Le competenze si sviluppano attraverso ambiti chiamati "campi di esperienza":



- il sé e l'altro;
- il corpo e il movimento;
- immagini, suoni, colori;
- i discorsi e le parole;
- la conoscenza del mondo.

Il team degli insegnanti adotta strategie e scelte metodologiche nel rispetto di alcuni criteri:

- Predisposizione di un ambiente affettivo, relazionale e cognitivo adeguato;
- Attività inerenti ai campi di esperienza e attività integrate su progetti;
- Coinvolgimento graduale dei bambini in fase di ideazione, sperimentazione, valutazione delle attività proposte;
- Attività di ricostruzione - documentazione dell'esperienza;
- Ricerca di strategie individualizzate e valorizzazione delle diversità;
- Continuità educativa scuola-famiglia per sviluppare le potenzialità dei bambini.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

ORA	ATTIVITA'
8.00- 9.00	Accoglienza: giochi e attività grafiche libere, giochi simbolici, conversazione.
9.00-10.30	Calendario, presenze, letture, canti Igiene personale Spuntino frutta



10.30-12.00	Attività previste dal progetto educativo-didattico Igiene personale
12.00-13.00	Pranzo
13.00-14.00	Giochi liberi di movimento salone/giardino Preparazione al sonno.
14.00- 15.00	Sonno (per i bambini di 3 anni) Attività previste dal progetto educativo-didattico
15.00-15.30	Attività di riordino Lettura Igiene personale Merenda
15.30-16.00	Uscita

Nell'organizzazione della giornata i passaggi da un'attività all'altra e da un ambiente all'altro avverranno in modo graduale, consentendo ai bambini di adattarsi al cambiamento della situazione secondo il principio del "tempo disteso" per conoscere, esplorare, giocare, capire, apprendere. Per questo motivo gli orari indicati nello schema sono flessibili e seguono i ritmi e i bisogni dei bambini.

LABORATORI DI INTERSEZIONE

Le Scuole dell'Infanzia del nostro Istituto Comprensivo si approcciano ad una progettualità multisensoriale ispirata al metodo di Bruno Munari. 'Metodo' che, attraverso il gioco basato su regole da conoscere, trasgredire e variare - e in base al caso - permette di far sperimentare e di



far scoprire combinazioni impensabili con la comune logica. I Laboratori sono pensati e realizzati per essere luoghi adatti ad "allenare e stimolare il pensiero progettuale creativo". Offrono strumenti, mezzi e tecniche, ma non suggeriscono soggetti e contenuti, lasciando che ogni bambino trovi la sua strada per esprimersi.

Nel corso della settimana vengono, dunque, organizzati laboratori di intersezione programmati e strutturati a classi aperte, per gruppi di età omogenei (3 anni, 4 anni, 5 anni), con la compresenza degli insegnanti. I bambini di 2 anni e mezzo (anticipatari) il primo anno di frequenza vengono inseriti nel gruppo omogeneo degli alunni di 3 anni; l'anno successivo, in considerazione della eterogeneità delle competenze dei pari, vengono reinseriti nel gruppo dei bambini di 3 anni privilegiando il bisogno psico-pedagogico e didattico di permanere in un gruppo di pari che abbiano le loro stesse esigenze, competenze e attitudini. Nei gruppi omogenei i bambini possono osservare, scoprire, ricercare, sperimentare, secondo la programmazione stabilita dalle insegnanti con l'obiettivo di sviluppare le competenze cognitive, espressive, linguistiche e motorie peculiari dell'età.

Il progetto didattico viene programmato per Unità di apprendimento per permettere uno sviluppo globale del bambino sotto ogni profilo considerando sempre tutti e cinque i campi di esperienza, e declinando ogni volta gli obiettivi formativi in base all'età e alle esigenze degli alunni, per portarli al raggiungimento dei traguardi di sviluppo previsti al termine del triennio alla scuola dell'infanzia.

Le attività hanno sempre un filo conduttore un "contenitore" che dà senso all'esperienze proposte, scelte in base ai bisogni e agli interessi manifestati dagli alunni e contemporaneamente che stimolino e permettano loro di acquisire competenze.

Gli insegnamenti attivati e i singoli percorsi didattici proposti vengono ampliati da progetti specifici che vedono l'intervento anche di esperti esterni all'istituzione scolastica inerenti:

- Il primo approccio con la lingua Inglese ;
- Progetti di psicomotricità per i bambini di 3 e 4 anni e avviamento a uno sport per i bambini di 5 anni con il supporto di istruttori specializzati;
- percorsi per incentivare la diffusione del linguaggio musicale e strumentale effettuati da esperti in orario curricolare;



- percorsi di conoscenza territoriale, di educazione ambientale in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, Enti e associazioni;
- progetti di Raccordo con i docenti dei diversi ordini di scuola per agevolare il passaggio degli alunni dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria;
- Sportello con i genitori con il supporto degli psicologi del Comune.

SCUOLA PRIMARIA "DON MILANI"

Il percorso educativo della scuola primaria, che accoglie i bambini dai 6 agli 11 anni di età, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli Obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo ciclo di Istruzione, nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, ordinati per discipline e per educazioni.

Per raggiungere le sue finalità, la scuola utilizza metodologie di lavoro (brainstorming, cooperative learning, peer tutoring, peer to peer), che prevedono la partecipazione attiva dei bambini, partendo dalla loro esperienza concreta e personale, per condurli ad affrontare, al termine del percorso, conoscenze sempre più astratte e a costruire un personale metodo di studio.

- Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti:
- ð Particolare cura al momento dell'accoglienza nelle prime classi e della riaccoglienza nelle classi successive alla prima
 - partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo;
 - accertarne le abilità di partenza;
 - conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale;



□ realizzare un clima sociale positivo.

I docenti, assegnati in base all'organico di Istituto, costituiscono le équipe pedagogiche e sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi. La programmazione didattica presente a livello d'Istituto viene adattata alla classe da ciascun docente e aggiornata sulla base delle normative vigenti.

Le classi sono strutturate a **tempo pieno** (40 ORE), offrendo ad ogni alunno la possibilità di vivere molteplici esperienze di riflessione, di pratica, di rielaborazione personale che facilitano l'apprendimento, sono comprese le attività di mensa giornaliera e le attività libere di gioco.

Il tempo scuola è articolato nel seguente modo:

- **pre-scuola** (servizio facoltativo gestito dal Comune) dalle h 7:30 alle h 8:25;
- **ingresso** alle 8:30;
- **uscita** alle ore 16.30;
- **post-scuola** (servizio facoltativo gestito dal Comune) dalle h 16.30 alle h 18:00

I criteri di articolazione del tempo scuola

La distribuzione è proporzionata ed equilibrata tra le ore delle educazioni e le ore disciplinari, intervallate da adeguati tempi di pausa (riposo - gioco) all'interno dell'intera giornata.

I momenti di lezione frontale si alternano a momenti di metodologie attive, evitando le concentrazioni disciplinari nelle fasce antimeridiane e pomeridiane.

Quadro orario settimanale.

PRIMARIA 22-23	PRIME	SECONDE	TERZE	QUARTE	QUINTE
ITALIANO	7	7	7	7	6
INGLESE	1	2	2	2	3



MATEMATICA	7	6	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ARTE	2	2	2	2	2
MUSICA	2	2	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE - ALTERNATIVA	2	2	2	2	2
TOT. DISCIPLINE	30	30	30	30	30
MENSA	10	10	10	10	10

Nella proposta formativa sono integrate anche le uscite didattiche e le attività progettuali, sia in orario curricolare che extracurricolare.

Gli insegnamenti attivati e i singoli percorsi didattici proposti vengono ampliati da progetti specifici che vedono l'intervento anche di esperti esterni all'istituzione scolastica inerenti:

□ l'apprendimento della L2 - Inglese attraverso l'attivazione di percorsi di potenziamento

ed interventi di insegnanti Madrelingua nelle classi Quarte e Quinte;

□ l'avviamento allo Sport e alla pratica sportiva con il supporto di istruttori specializzati;



- la sfera della conoscenza di sé, della gestione dei conflitti con i pari, riconoscimento e gestione delle emozioni ed un primo approccio alla sessualità (classi quinte) affiancati da professionisti del Consultorio di Bollate;
- percorsi per incentivare la diffusione del linguaggio musicale e strumentale effettuati da esperti in orario curricolare;
- percorsi di conoscenza territoriale, di educazione ambientale in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, Enti e associazioni;
- percorsi di Educazione civica e di educazione alla legalità
- percorsi di attività alternative alla IRC
- progetti di Raccordo con i docenti dei diversi ordini di scuola per agevolare il passaggio degli alunni dalla scuola dell'Infanzia alla Primaria e dalla scuola Primaria alla Secondaria di I°grado.
- Sportello con i genitori con il supporto degli psicologi del Comune.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "RODARI"

La Scuola Secondaria di I grado "Rodari" è parte dell'Istituto Comprensivo "Don Milani" di Novate Milanese. Il modello organizzativo che si è consolidato negli anni è quello del TEMPO PROLUNGATO (36 ore), che risponde alle richieste della nostra utenza.

Tuttavia, qualora le richieste dell'utenza fossero in numero tale da attivare classi a tempo normale, l'Istituto provvederà di conseguenza.

Ad oggi, il modello orario scelto prevede spazi orari settimanali da 60 minuti. Le ore settimanali di lezione non esauriscono l'impegno scolastico: ogni alunno dovrà impegnarsi nello studio individuale a casa per acquisire le conoscenze e la capacità di rielaborazione personale.

Le lingue straniere sono inglese e spagnolo in tutte le classi.

La settimana è così articolata:

CLASSI A TEMPO NORMALE:



Da lunedì a venerdì:

Entrata h. 8.00

Uscita h. 14.00

CLASSI A TEMPO PROLUNGATO

Da lunedì a venerdì:

Entrata h. 8.00

Uscita h. 16.00 (lunedì, mercoledì, giovedì) e h. 14.00 (martedì e venerdì)

Servizio mensa nei giorni di tempo prolungato.

Criteri di articolazione del tempo scuola.

Distribuzione proporzionata ed equilibrata tra le ore delle educazioni e le ore disciplinari nell'arco della settimana e all'interno della giornata scolastica.

Adeguati tempi di pausa all'interno dell'intera giornata scolastica.

Metodologie didattiche attive.

Prospetto del quadro orario settimanale classi a tempo normale

Disciplina	Classe I	Classe II	Classe III
Italiano – Storia - Geografia	9	9	9
Approfondimento materie letterarie	1	1	1



Inglese	3	3	3
Spagnolo	2	2	2
Matematica - Scienze	6	6	6
Musica	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
IRC/Alternativa	1	1	1
Totale tempo normale	30	30	30

L'Educazione civica è un insegnamento trasversale effettuato per n. 33 ore annuali e si innesta nelle diverse discipline di studio sulla base delle unità di apprendimento programmate all'inizio dell'anno scolastico.

Prospetto del quadro orario settimanale classi a tempo prolungato

Disciplina	Classe I	Classe II	Classe III
Italiano – Storia - Geografia	10	10	10



Approfondimento materie letterarie	1 o 2 ore	1 o 2 ore	1 o 2 ore
Inglese	3	3	3
Spagnolo	2	2	2
Matematica - Scienze	6	6	6
Approfondimento Matematica -Scienze	1 o 2 ore	1 o 2 ore	1 o 2 ore
Musica	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
IRC/Alternativa	1	1	1
Mensa	3	3	3
Totale tempo prolungato	36	36	36

Le attività del tempo prolungato riguardano le seguenti discipline: Italiano, Storia, Geografia e Matematica, Scienze. Anche la mensa ricade nelle ore assegnate alle suddette discipline.

Annualmente viene elaborato un progetto di tempo prolungato per classi parallele con eventuali compresenze sulla base dell'organico a disposizione. In relazione ai progetti presentati vengono assegnate le ore di approfondimento a Italiano, Storia e Geografia e a Matematica e Scienze.



Anche il potenziamento dell'inglese con docente madrelingua viene fatto rientrare nelle attività di tempo prolungato andando a ricadere sulle discipline sopra indicate.

Anche per le classi a tempo prolungato l'Educazione civica è un insegnamento trasversale effettuato per n. 33 ore annuali e si innesta nelle diverse discipline di studio sulla base delle unità di apprendimento programmate all'inizio dell'anno scolastico

INTEGRAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

La proposta formativa viene integrata da uscite didattiche e da un articolato programma di attività progettuali, sia in orario curricolare che extra-curricolare:

- spazi di recupero/alfabetizzazione dedicati agli alunni stranieri;
- attività di laboratorio in alcune ore del Tempo Prolungato;
- introduzione alla lingua latina per le classi terze ed eventualmente seconde;
- attività di potenziamento della lingua inglese con Docenti madrelingua con utilizzo della metodologia CLIL ;
- Potenziamento della Musica con: Corsi di pianoforte e Coro della scuola in orario extracurricolare
- percorsi di conoscenza territoriale, di educazione ambientale in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, Enti e associazioni;
- percorsi di Educazione civica e di educazione alla legalità
- progetti di Raccordo con i docenti dei diversi ordini di scuola per agevolare il passaggio degli alunni dalla scuola dell'Infanzia alla Primaria e dalla scuola Primaria alla Secondaria di I°grado.
- Percorsi di educazione alla sessualità (classi seconde e terze) con il supporto dei professionisti del Consultorio di Bollate;
- Progetti di teatro;
- Progetti di Educazione alla transizione ecologica;
- Sportello di Ascolto per gli Studenti con psicologi professionisti;
- Progetto lettura/biblioteca;
- Sportello con i genitori con il supporto degli psicologi del Comune.



Curricolo di Istituto

IC DON MILANI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il nostro Istituto ha elaborato il proprio CURRICOLO VERTICALE attraverso scelte, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 e del successivo Documento elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento (2018) , per garantire a ciascuno un pieno successo formativo.

La base di riflessione è la continuità educativa e didattica d'Istituto, che nasce dall'esigenza primaria di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno "sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto", il quale, pur nelle varie tappe evolutive e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

La continuità e l'inclusività, anch'essa molto presente nelle nostre azioni didattiche, favoriscono, inoltre, un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento.

Il curricolo verticale, quale strumento pedagogico e disciplinare, affianca il progetto educativo delineato nel PTOF, ne sostiene l'impianto culturale e "facilita il raccordo con il secondo ciclo d'istruzione e formazione".

È stato redatto facendo riferimento al testo delle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 e alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, esplicitate nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018.

Nella suddetta Raccomandazione si legge:

Ai fini della presente raccomandazione le competenze sono definite come una combinazione



di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

- a) la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;*
- b) per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;*
- c) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva.*

Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Il curricolo verticale del nostro istituto comprensivo è organizzato per competenze in chiave europea. Ogni competenza è declinata nei campi di esperienza per la scuola dell'infanzia e nelle discipline per la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado. Per la scuola Primaria e per la scuola secondaria di I grado le competenze sono declinate in



termini di conoscenze al termine della classe Terza della scuola Primaria, al termine della classe Quinta della Scuola Primaria e al termine del I ciclo; in abilità dettagliate per tutte le classi. **Nel curriculo verticale è compreso anche il curriculo di Educazione civica. (Si veda l'allegato)**

E' possibile rinvenire l'allegato al seguente link:

<https://www.icsnovate.edu.it/la-scuola/piano-triennale-dellofferta-formativa-e-documenti-strategici-della-scuola>

Allegato:

CURRICULO VERTICALE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓
Classe IV	✓
Classe V	✓

Scuola Secondaria I grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA DON MILANI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	



Dettaglio Curricolo plesso: SECONDARIA I GR. G. RODARI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Educazione alla Psicomotricità bambini di tre e quattro anni scuola dell'Infanzia

L'attività consiste in interventi di educazione psicomotoria che offrono al bambino la possibilità di sperimentare liberamente il proprio corpo, di conoscerlo, di usarlo quale mezzo di relazione con il mondo e gli altri e di fare riferimento al proprio corpo nell'organizzazione dello spazio e del tempo. Durante l'attività viene stimolata anche la fantasia e la creatività dei bambini con l'utilizzo degli oggetti e con la collaborazione dei compagni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Far conoscere al bambino il proprio corpo. Sviluppare le abilità psicomotorie.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Approfondimento

L'attività è rivolta ai bambini di tre e quattro anni della scuola dell'Infanzia.

● Educazione musicale Scuola dell'Infanzia

Avvio alla pratica musicale per i bambini di 3,4 e 5 anni della Scuola dell'Infanzia attraverso l'utilizzo di segni e disegni che corrispondono a precise e coordinate azioni permetteranno a tutti i bambini di assimilare un nuovo linguaggio che servirà per sonorizzare ambienti e creare così delle partiture musicali ludico ricreative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Favorire nei bambini una maggiore concentrazione all'atto dell'ascolto, una maggiore curiosità nei confronti del suono semplice e complesso e degli eventi legati alla musica, un miglior autocontrollo all'interno del gruppo, sviluppo del senso di collaborazione e apprendimento delle basi teoriche e pratiche della formazione musicale di base.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● Inglese Scuola dell'Infanzia

Primo approccio alla lingua inglese per i bambini di 4 e 5 anni della scuola dell'Infanzia, in modalità ludica .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera. Prendere coscienza di un altro codice linguistico. Permettere al bambino di comunicare con altri bambini attraverso una lingua diversa dalla propria. Incoraggiare alla collaborazione e alla cooperazione tra coetanei. Arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo al bambino un ulteriore strumento di organizzazione delle conoscenze. Favorire un apprendimento significativo mediante un approccio ludico. Stimolare l'apprendimento naturale, con maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto biblioteca per tutti gli ordini di scuola

Attività di promozione alla lettura per gli allievi di tutte le classi dei diversi ordini di scuole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziare le competenze linguistiche dell'alunno; accrescere le abilità di lettura e comprensione; fare acquisire agli alunni, in forma sempre più autonoma, la capacità di ascolto e di attenzione sviluppare e incoraggiare l'abitudine alla lettura come svago; sviluppare e arricchire la fantasia; offrire risorse allo sviluppo di attività di ricerca, adeguate all'età; acquisire l'abitudine ad usare materiali della collettività (prestito)

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● NONTISCORDARDIME' OPERAZIONE SCUOLE PULITE

Attività di riqualificazione degli ambienti scolastici effettuate dai Genitori, dai Docenti e dagli Alunni di tutti gli ordini di scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Educare alla cittadinanza attiva

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Genitori e personale della Scuola

Risorse materiali necessarie:



● Progetto Raccordo per tutti gli ordini di scuola

Attività di accoglienza, raccordo e orientamento tra i diversi ordini di scuola .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Costruire insieme, con lo stesso approccio metodologico, il miglior percorso per ognuno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● Educazione motoria Scuola Primaria

Attività di sviluppo dell'educazione motoria per le classi prime e seconde dell'Istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Conoscenza del proprio corpo, imitazione di posture e movimenti. Miglioramento degli schemi motori di base e dell'attenzione, promozione della socializzazione e di dinamiche cooperative, educazione alle regole, rispetto dei ruoli.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Scuola Attiva Kids Scuola Primaria

Progetto di educazione motoria per gli alunni delle classi terze e quarte della scuola Primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi



Valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● LA MUSICA IN CARTELLA

Potenziamento dell'Educazione musicale per gli alunni di tutte le classi della Scuola Primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di ottenere da parte dei bambini una maggiore concentrazione all'atto dell'ascolto, una maggiore curiosità nei confronti del suono semplice e complesso e degli eventi legati alla musica, un miglior autocontrollo all'interno del gruppo, sviluppo del senso di collaborazione e apprendimento delle basi teoriche e pratiche della formazione musicale di base. Musica 4.0: i bambini quest'anno avranno la possibilità di utilizzare alcuni programmi online (in linea con le indicazioni del MIUR), per approfondire in modo divertente alcuni aspetti



legati alla lettura intonata, al ritmo e molte attività creative (secondo uno specifico progetto formativo pensato e realizzato con il M° Bornaghi all'interno di "Curci fa scuola" riconosciuto dal Miur).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE CON DOCENTE MADRELINGUA

Attività di potenziamento della lingua inglese con metodologia CLIL per gli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e tutte le classi della Scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziare l'apprendimento della lingua Inglese sviluppando soprattutto le abilità di Listening e Speaking attraverso l'intervento di un docente madrelingua.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● ORIENTAMENTO PER LA SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE

Attività di orientamento rivolte agli alunni delle classi Seconde e terze della Scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Supportare gli studenti nell'analisi delle proprie abilità e competenze per accompagnarli ad una scelta scolastica consapevole. Fornire informazioni adeguate riguardo alle opportunità formative dopo la Scuola Secondaria di I grado: Dialogare con le famiglie degli studenti affinchè la scelta sia frutto e condivisione tra genitori e figli

Destinatari

Gruppi classe



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO PIANOFORTE

Potenziamento dell'educazione musicale attraverso la pratica strumentale pianoforte, rivolto a piccoli gruppi di alunni di tutte le classi della Scuola secondaria di I grado. L'attività è effettuata in orario extracurriculare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sviluppare le capacità percettive e di ascolto, allungando i tempi di attenzione. Apprendere le tecniche di base della pratica strumentale. Promuovere la formazione globale dell'individuo, sviluppando consapevolezza delle proprie potenzialità, capacità ed abilità. Facilitare un'adeguata gratificazione attraverso la pratica strumentale. Stimolare e sviluppare la creatività e imparare ad ascoltarsi e imparare ad ascoltare gli altri. Accompagnare al pianoforte l'intera classe,

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● MATEMATICA IN MUSICA (PROGETTO DI POTENZIAMENTO DI MUSICA E MATEMATICA)

Potenziamento delle competenze matematiche attraverso la musica rivolto agli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di I grado attraverso le seguenti attività: Frazioni e musica. Il ritmo dei rumori. Costruzione di Strumenti e di modellini. Attività nell'ambito di altri progetti: progetto EduGreen: l'orto idroponico progetto "Forestami" educazione all'affettività Rodari solidale: coltivazioni sostenibili nel mondo, il cioccolato e la matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Potenziare le competenze matematico-scientifiche degli studenti attraverso la musica.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● LETTERATURA IN MUSICA&MUSICA

LETTERARIA(PROGETTO DI POTENZIAMENTO DI MUSICA E ITALIANO)

Potenziamento delle competenze nella lingua italiana attraverso la musica rivolto agli alunni delle classi prime della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Comprendere le principali caratteristiche nella realizzazione di un'opera musicale partendo da



un'opera letteraria e viceversa; • Analizzare lo sviluppo dei personaggi nelle opere attraverso il linguaggio musicale e letterario; • Sviluppare un linguaggio specifico; • Analizzare le seguenti opere: Orfeo ed Euridice, Pierino e il lupo, Musical esemplificativi della storia del genere, fiabe in musica; • Conoscenza e riproduzione delle parti corali di testi esemplificativi dei musical selezionati dai docenti; • Tecnica del doppiaggio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● PROGETTO EDUCAZIONE ALL' AFFETTIVITÀ

Incontri con gli operatori del consultorio per promuovere l'educazione alla sessualità e all'affettività per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e seconde e terze della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Promuovere la consapevolezza dei cambiamenti del proprio corpo durante la pre-adolescenza e l'adolescenza e delle implicazioni fisiche e psicologiche di ciò. Promuovere comportamenti salutari anche nel campo della sessualità, promuovendo la conoscenza delle conseguenze e delle implicazioni dei comportamenti sessuali a più livelli (emotivo-affettivo, fisico,)

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Coro scolastico

Attività di canto corale per gli studenti della scuola secondaria di I grado in orario extracurricolare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Approfondire le attività curriculare di educazione musicale. Offrire l' opportunità di coltivare e affinare attitudini espressive. Potenziare le capacità di lavoro e capacità personali, favorendo l'inclusività. Facilitare l'eventuale ingresso in un gruppo corale polifonico. Offrire la possibilità di collaborazione con gruppi strumentali

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● COMODATO D'USO GRATUITO

Il nostro Istituto provvede, con i Fondi del diritto allo studio erogati dal Comune, all'acquisto di supporti, libri e kit didattici da concedere in comodato d'uso a favore di studentesse e studenti in difficoltà della Scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Garantire pari opportunità e il diritto allo studio a tutti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● CORSO DI LATINO

Corso di latino per gli studenti delle classi seconde e terze della Scuola secondaria di I grado che ne facciano richiesta, effettuato in orario extracurriculare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Avvicinare gli studenti allo studio della lingua in modo semplice e graduale, per fornire i primi rudimenti linguistico-grammaticali soprattutto ai ragazzi che hanno scelto di intraprendere percorsi liceali. Offrire un primo approccio per prendere confidenza con i fondamentali di questa lingua e fornisce la consapevolezza, attraverso una riflessione a partire dall'italiano, che il latino è ancora vivo.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PENSIERI CON I GENITORI

Spazio di ascolto per i genitori su tematiche legate alla crescita dei figli e per i Docenti tenuto da psicologi del Comune

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Offrire supporto psicologico ai genitori e ai Docenti nella gestione di situazioni complesse.

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Aula generica
------	---------------

- **P.N.S.D. Progetto "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori".**

Implementazione delle attrezzature tecnologiche della Scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Implementazione delle attrezzature tecnologiche della Scuola e creazione di ambienti didattici innovativi. Potenziamento delle competenze digitali degli alunni Maggiore utilizzo della didattica laboratoriale

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● Accoglienza e orientamento nella Scuola dell'Infanzia

Attività di accoglienza in entrata e di orientamento in uscita

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Rendere più sereno l'inserimento, nonché favorire il processo graduale di crescita nell'autonomia e nella stima di sé. Accogliere la famiglia dei bambini come parte integrante dell'esperienza formativa all'interno della scuola. Far conoscere i docenti e gli spazi della scuola ai bambini in modo che per l'avvio dell'inserimento a settembre siano già noti.



Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

● Avvio al Basket per i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia

Avvio alla pratica sportiva del basket per i bambini 5 anni della Scuola dell'Infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Consentire ai bambini di approcciarsi a uno sport di squadra per educarli a comportamenti ispirati a uno stile di vita sano e al rispetto delle regole.

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:



● Inclusione attraverso l'arte

Attività laboratoriali artistico-creative per favorire l'inclusione degli alunni DVA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire l'inclusione degli allievi DVA attraverso attività di tipo artistico effettuate con i compagni di sezione.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

● Progetto scrittura spontanea

Attività di letto-scrittura spontanea con il metodo Teberosky-Ferreiro



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Avviare i bambini delle classi Prime della Scuola Primaria alla lettura e alla scrittura

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

● PON Edugreen

L'attività è rivolta ai bambini di tutte le classi della Scuola Primaria e Secondari di I grado .

SCUOLA PRIMARIA Produzione di compost tramite compostiera (tutte le classi). Esperienze di ricerca e coltivazione di piante che purificano l'aria (studi NASA) da collocare nelle classi: ripensamento degli ambienti scolastici con l'ausilio delle piante negli spazi interni al fine di coltivare i temi della sostenibilità in modo concreto e al contempo per stare bene (tutte le classi). Mantenimento dell'orto scolastico come pratica inclusiva, con il supporto dei docenti di sostegno (tutte le classi). SCUOLA SECONDARIA Per le classi prime, sono previste sia esperienze di riprogettazione delle aiuole antistanti l'ingresso dell'edificio scolastico, sia esperienze di ricerca e coltivazione di piante che purificano l'aria (studi NASA) da collocare negli spazi comuni:



ripensamento degli ambienti scolastici con l'ausilio delle piante negli spazi interni al fine di coltivare i temi della sostenibilità in modo concreto e, al contempo, per stare bene. Le classi seconde faranno esperienza di coltivazione idroponica: allestimento di un orto idroponico tecnologico da interni per la didattica STEM. Le classi terze saranno coinvolte in attività di monitoraggio della qualità dell'aria con tecnologie digitali per la didattica STEM.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Realizzazione di attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione. I compiti di realtà che gli alunni saranno chiamati ad affrontare metteranno in gioco volta per volta delle strategie risolutive grazie al contributo di tutti. Questo favorirà l'acquisizione di "abiti mentali e comportamentali" tesi al rispetto della natura e dell'ambiente circostante, ad una "coscienza ecologica" e ad una sana alimentazione; l'impegno dei ragazzi ad affrontare problemi specifici dati (es. piante stagionali); l'uso di molteplici linguaggi (verbale, iconico, fotografico, sensoriale, manipolativo) e di tecniche linguistiche diversificate come la relazione, la scheda, l'inchiesta, il questionario, il grafico, la poesia.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

● Riciclo di classe

Attività rivolta agli alunni delle classi prime della Scuola Primaria per educarli al rispetto della natura attraverso il riciclo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Accompagnare i bambini nella maturazione di comportamenti ecologicamente responsabili e consapevoli.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



● Teatrino

Spettacolo in lingua inglese rivolto a tutti i bambini Scuola Primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Conoscere i linguaggi espressivi attraverso lo spettacolo in lingua inglese.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

● ACRA

Laboratori Bee my future per gli alunni delle classi terze della scuola primaria e attività laboratoriali di vario tipo per educare alla biodiversità rivolte agli alunni della scuola secondaria di I grado



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Educare alla biodiversità. Gli insetti impollinatori: le api.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

“RICERCAMONDO HENKEL”

Attività rivolta agli alunni delle classi Quarte della Scuola Primaria per educare allo sviluppo sostenibile

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Apprendere comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse attraverso attività laboratoriali

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● I DIALETTI ITALIANI: UN PATRIMONIO DA SCOPRIRE E CONSERVARE

Attività rivolta agli alunni delle classi quinte della scuola primaria volta a riscoprire i dialetti regionali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

- Sviluppare consapevolezza del patrimonio linguistico presente in Italia - Scoprire la musicalità e l'efficacia comunicativa di alcuni dialetti italiani - Conoscere usanze tradizionali, modi di dire, canti danze di diverse regioni italiane - Creare sinergia con le famiglie nell'esperienza di apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● Matematica per tutti

Attività rivolta agli alunni delle classi quinte della Scuola primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Sviluppare negli alunni le capacità di osservare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva padronanza dei contenuti proposti - Potenziare l'autonomia personale, sociale ed operativa - Fare matematica giocando e sbagliando - Stimolare e aumentare la motivazione, soprattutto degli alunni in difficoltà, nei confronti dell'apprendimento della matematica -



Utilizzare il linguaggio matematico come fonte di aggregazione e sperimentazione di didattica inclusiva - Vivere esperienze didattiche non convenzionali - Giocare a La boca, Poliminix e set

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● “PASSEGGIANDO TRA LE STELLE”

Attività rivolta agli alunni delle classi quinte da effettuare a scuola in orario serale consistente nell'osservazione delle stelle.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Suscitare l'interesse verso l'astronomia e le nuove scoperte scientifiche in campo astronomico - Stimolare e aumentare la motivazione attraverso l'incontro con un esperto

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

● Progetto 1,2,3 stella

"123... MASTER BALL" laboratorio psicomotorio rivolto agli alunni delle classi prime e seconde della Scuola Primaria con incontro mono settimanale in orario extracurriculare "123... GIOCO JUDO" laboratorio di gioco judo rivolto a tutti gli alunni della Scuola Primaria con incontro mono settimanale in orario extracurriculare Il progetto è gestito dall'Associazione GenitorieScuola in collaborazione con la scuola che mette a disposizione la palestra. per l'effettuazione delle attività

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziamento di corretti stili di vita Educazione al rispetto delle regole

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

● RODARI SOLIDALE

L'attività è rivolta a tutte le classi della Scuola secondaria di I grado e consiste in 1 / 2 incontri con le volontarie della Bottega "Quelli che l'equo..." di Novate Milanese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Avvicinare gli alunni ai temi della sostenibilità, dell'equità e del volontariato.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



● CAMPIONATI DI MATEMATICA “KANGOUROU”

Partecipazione degli alunni della Scuola secondaria di I grado alle gare Kangourou di Matematica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Sviluppare le competenze matematiche degli studenti e anche competenze trasversali come imparare ad imparare

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

● TESTORI TORNA A SCUOLA

L'attività è rivolta agli alunni delle classi Terze della scuola secondaria di I grado . Una prima azione del progetto prevede il coinvolgimento degli studenti in visite guidate presso la sede di Casa Testori, a Novate Milanese. Una seconda azione del progetto prevede il coinvolgimento attivo degli studenti delle classi terze medie di Novate Milanese che prenderanno parte ad un laboratorio teatrale coordinato dall'Associazione Teatro degli Scarrozzanti e dal suo creatore Andrea Carabelli, attore, regista e maestro di teatro. Il laboratorio, che si svolgerà nel corso del



secondo quadriennio dell'a.s. 2022/2023, affronterà la produzione di scrittore di Giovanni Testori, che spazia dalla critica d'arte, alla scrittura narrativa fino al teatro. A conclusione del progetto è prevista la realizzazione di un evento finale, di natura performativa: gli studenti delle terze medie diventeranno rapsodi della parola di Testori, che verrà cantata per tutte le vie di Novate, trasformando il comune in un inconsueto teatro diffuso, dove tutti i cittadini si trasformano in fruitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare le competenze culturali e artistiche degli studenti attraverso la conoscenza di un artista del territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



● FORESTAMI

L'attività è rivolta agli alunni delle classi seconde della Scuola secondaria di I grado. Forestami è il progetto promosso da Città metropolitana di Milano, Comune di Milano, Regione Lombardia, Parco Nord Milano, Parco Agricolo Sud Milano, ERSAF e Fondazione di Comunità Milano, che prevede la messa a dimora di 3 milioni di alberi entro il 2030, per far crescere il capitale naturale, pulire l'aria, migliorare la vita della grande Milano e contrastare gli effetti del cambiamento climatico. Nato da una ricerca del Politecnico di Milano grazie al sostegno di Fondazione Falck e FS Sistemi Urbani La progettazione avviene in itinere, i docenti sono in contatto costante con gli organizzatori per attività di coprogettazione (on - line). Sono previste uscite sul territorio e al Parco Nord. Sotto progetto:

<https://read.bookcreator.com/vjDbbdK3CdXVeZNLjLCnDvmTmPl3/jxRqYZcZQ8C9P4BAz4AeDw>
Approfondimento del concetto di Terzo paesaggio Ricerca e mappatura di piccoli angoli di biodiversità al Parco Nord e sul territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare competenze trasversali e disciplinari

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

● Progetto TEATRO

Attività di laboratorio teatrale rivolte agli alunni delle classi Seconde e terze della Scuola secondaria di I grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Rinforzo delle capacità relazionali e del lavoro di gruppo • Rinforzo e potenziamento autostima
- Studio e messa in scena di un'opera teatrale modificata e riadattata rispetto agli allievi

Destinatari

Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

● **LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA**

Attività rivolta agli alunni delle classi seconde della Scuola secondaria di I grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Sviluppare competenze di lettura e Scrittura -Sviluppare la creatività

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● **THE BOOK TRAILER**



Attività rivolta agli alunni delle classi seconde della Scuola secondaria di I grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Sviluppare competenze di lettura e scrittura • Sviluppare la creatività • Realizzare un cortometraggio • Conoscere elementi base del linguaggio cinematografico

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● PROGETTO ABC Cinema

Attività rivolta agli alunni delle classi II della Scuola secondaria di I grado e promossa dal Comune di Novate Milanese



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Sviluppare competenze nei linguaggi espressivi attraverso il cinema

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● UNA RIMA AL GIORNO

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi Seconde e terze della Scuola secondari di I grado e promosso dal Comune di Novate Milanese. L'attività una rima al giorno si propone di utilizzare il rap come strumento di empowerment cognitivo per ragazzi e ragazze con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziare le competenze linguistiche dei partecipanti e avvicinarli all'utilizzo della scrittura quale strumento per potersi raccontare e poter riflettere su se stessi, gli altri e il mondo in modo consapevole.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

● PROGETTO CIRCOLO CULTURALE DON MILANI

Conferenze serali con Docenti e genitori su tematiche quali: • Bullismo e Cyberbullismo • Genitori e compiti • Rapporto genitori e figli • Rapporto genitori e docenti • Rispetto delle regole • Potenziare e sviluppare il senso etico e morale delle proprie scelte

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Aprire la scuola al territorio creando una maggiore sinergia soprattutto con le famiglie.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

● Progetto INDIPOTE

Attività di osservazione, monitoraggio e potenziamento per l'identificazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento sui bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e del primo e secondo anno della Scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Creazione di un efficace sistema di identificazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interni

Risorse materiali necessarie:

Aule Aula generica

Approfondimento

Il progetto è promosso dall'Ambito territoriale di Milano.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Scuola e transizione ecologica: Missione Green

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistematico



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Realizzazione di attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione.

I compiti di realtà che gli alunni saranno chiamati ad affrontare metteranno in gioco volta per volta delle strategie risolutive grazie al contributo di tutti. Questo favorirà l'acquisizione di "abiti mentali e comportamentali" tesi al rispetto della natura e dell'ambiente circostante, ad una "coscienza ecologica" e ad una sana alimentazione; l'impegno dei ragazzi ad affrontare problemi specifici dati (es. piante stagionali); l'uso di molteplici linguaggi (verbale, iconico, fotografico, sensoriale, manipolativo) e di tecniche linguistiche diversificate come la relazione, la scheda, l'inchiesta, il questionario, il grafico, la poesia.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

SCUOLA PRIMARIA

Produzione di compost tramite compostiera (tutte le classi).

Esperienze di ricerca e coltivazione di piante che purificano l'aria (studi NASA) da collocare nelle classi: ripensamento degli ambienti scolastici con l'ausilio delle piante negli spazi interni al fine di coltivare i temi della sostenibilità in modo concreto e al contempo per stare bene (tutte le classi).

Mantenimento dell'orto scolastico come pratica inclusiva, con il supporto dei docenti di sostegno (tutte le classi).

SCUOLA SECONDARIA

Per le classi prime, sono previste sia esperienze di riprogettazione delle aiuole antistanti l'ingresso dell'edificio scolastico, sia esperienze di ricerca e coltivazione di piante che purificano l'aria (studi NASA) da collocare negli spazi comuni: ripensamento degli ambienti scolastici con l'ausilio delle piante negli spazi interni al fine di coltivare i temi della sostenibilità in modo concreto e, al contempo, per stare bene.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Le classi seconde faranno esperienza di coltivazione idroponica: allestimento di un orto idroponico tecnologico da interni per la didattica STEM.

Le classi terze saranno coinvolte in attività di monitoraggio della qualità dell'aria con tecnologie digitali per la didattica STEM.

· **SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**

AZIONI

A1-Formazione docenti

Sarà realizzata una corso di formazione docenti da formatori ACRA per docenti dei plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado su: Agenda 2030 e SDG4.7, sfide del cambiamento climatico e biodiversità, metodologie e strumenti pratici per Educare alla cittadinanza attiva.

A2 – Laboratori didattici “Bee my future” per le classi terze e quarte della scuola Primaria.

Saranno realizzati tra ottobre e gennaio i laboratori didattici “Bee my future” di 4 ore per classe.

I percorsi hanno l'obiettivo di introdurre gli studenti al mondo degli insetti impollinatori e in particolare al loro ruolo sociale e ambientale, all'importanza della biodiversità per il nostro ecosistema e a quanto il rischio della loro scomparsa minacci la sopravvivenza dell'essere umano.

Gli incontri saranno tenuti da formatori ACRA .

Le classi alla fine del percorso concretizzeranno il proprio impegno per la difesa dell'ambiente attraverso la realizzazione di *prodotti concreti per la tutela degli insetti impollinatori e la difesa della biodiversità, come hotel per insetti impollinatori, api-strade o micro-giardini (in cassetta o in campo), azioni di guerrilla gardening nei pressi della scuola o in aree limitrofe.*



I prodotti potranno sia confluire in occasioni di sensibilizzazione rivolte alla comunità educante largamente intesa (famiglie, docenti, coetanei, cittadini) sia essere delle vere e proprie azioni volte alla mobilitazione cittadina (A6).

A3 - Incontri con apicoltore

In ogni Istituto Comprensivo saranno realizzati 2 incontri con un apicoltore esperto e del territorio che avvicinerà gli alunni al modo delle api e nello specifico:

- Il ruolo sociale e ambientale delle Api e dei Pronubi: il valore della biodiversità scoperto tramite l'apprendimento della funzione ecosistemica svolta dagli insetti pronubi.
- Il lavoro dell'Apicoltore: apicoltore e api, smielatura ed estrazione del miele.
- I prodotti dell'alveare, i diversi tipi di miele (monoflorale e uniflorale), la propoli.

A4 - La nostra GREEN ROOM

I formatori ACRA, grazie alla collaborazione dei docenti dell'IC di Settimo Milanese che già hanno consolidato questa pratica, accompagneranno le altre scuole coinvolte alla co-progettazione di una Green room all'aperto o di un green corner nel proprio istituto, avvalendosi di un piccolo contributo economico, e attraverso il riutilizzo e riciclo di molti materiali di scarto o già presenti a scuola.

La proposta di uno spazio laboratoriale dedicato alla sostenibilità ambientale e al contatto con la natura risponde anche ad alcuni bisogni emersi durante i due anni scolastici coinvolti dall'emergenza sanitaria: la necessità di riappropriazione degli spazi scolastici "esterni all'aula" da parte della comunità scolastica; il bisogno di garantire il movimento spontaneo a scuola (anche frequentando cortile, orto o laboratori); la necessità di mantenere anche in ambito scolastico il contatto con la natura che per i bambini e i ragazzi ha rappresentato la prima possibilità di ritorno alla socialità.



A5 – BZZZ...Contest (concorso)

In occasione della giornata mondiale dell'alimentazione (16 ottobre 2022) sarà lanciato il BZZZ..

Contest al quale le classi potranno partecipare inviando ad ACRA i propri disegni, slogan e prodotti digitali (anche creati esternamente al progetto) per sensibilizzare sul ruolo chiave svolto dagli insetti impollinatori per la salvaguardia della biodiversità. ACRA si occuperà di diffondere gli elaborati degli studenti amplificandone il messaggio. Il concorso sarà aperto nel periodo compreso tra il 16 ottobre e il 21 novembre (giornata nazionale degli alberi).

A6 - Community in Action per gli alunni delle classi quarte

Alla fine dei percorsi sarà realizzata *una giornata* per ogni territorio di mobilitazione comunitaria sul tema della biodiversità, in cui gli studenti coinvolti coinvolgeranno le famiglie e la comunità educante in attività quali: realizzazione di corridoi per insetti impollinatori, guerrilla gardening, giornate ecologiche, etc.

L'obiettivo non solo sarà quello di sensibilizzare tutti sul ruolo fondamentale che ognuno di noi ha nel tutelare la biodiversità ma una serie coordinata di mobilitazioni e azioni territoriali che possano lasciare un segno tangibile e che possano essere replicate o moltiplicate attraverso la contaminazione reciproca dei tre territori coinvolti. Le giornate saranno realizzate grazie alla collaborazione con i Comuni e con le associazioni genitori che sostengono il progetto.

Le giornate saranno frutto di un lavoro di co-progettazione, che raccoglierà le idee degli studenti, e vedrà direttamente coinvolti i docenti, le associazioni dei genitori, le altre associazioni del territorio e i Comuni.

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Altri finanziamenti





Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con la linea di finanziamento del PNRR Next Generation classroom è nostra intenzione creare dei laboratori itineranti, sia nella Scuola primaria, che nella Scuola secondaria di I grado a disposizione di tutte le classi. I risultati attesi sono:

la trasformazione delle aule tradizionali in spazi multimediali;

il potenziamento di una didattica laboratoriale che sia più rispondente ai bisogni degli studenti e che consenta un'effettiva acquisizione di competenze.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

E' nostra intenzione utilizzare la metodologia didattica del coding progressivamente in tutte le classi della Scuola Primaria per educare al pensiero computazionale.

Il risultato atteso è lo sviluppo nei bambini del pensiero computazionale con l'obiettivo di far sì che essi si approccino alle situazioni in modo analitico e pianifichino le soluzioni più idonee dopo aver individuato e separato tra loro i vari aspetti del problema.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

E' prevista un'azione di formazione che dovrà essere coordinata dall'animatore digitale e dal team rivolta a tutti i Docenti sulle metodologie didattiche innovative .

Risultati attesi:

Potenziamento delle competenze digitali dei Docenti

Utilizzo di metodologie didattiche innovative



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC DON MILANI - MIIC8DB00D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

LA VALUTAZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia, lo strumento privilegiato per la valutazione è l'osservazione che consente di comprendere i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Per dar vita ad una valutazione di successo è importante la raccolta di materiale documentario, relativo ad ogni unità di apprendimento che costituisce un prezioso contributo per rendere visibile la modalità e il percorso di formazione e allo stesso tempo, permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo, mantenendo così una visione unitaria del bambino/a e del suo processo formativo. Ciò permette di non valutare solamente aspetti di conoscenza ma soprattutto capire se e come sia in grado di utilizzare i propri saperi e le proprie abilità e come sia capace di generalizzare e finalizzare quanto già appreso in situazioni diverse. Una valutazione di questo tipo, ha come fine prioritario quello di far accrescere negli alunni la fiducia in se stessi, l'autostima e la motivazione ad apprendere, evitando ogni forma di giudizio delle prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Tempi e modi per l'osservazione nella Scuola dell'Infanzia

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati alle prime



esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali.

L'osservazione tocca diverse aree, come quelle dell'autonomia, relazione, motricità globale e linguistica ed ha lo scopo di raccogliere informazioni e riflettere su di esse per programmare attività educative-didattiche sempre più mirate.

Parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze raggiunte. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione.

Nella scuola dell'infanzia del nostro istituto, per orientarsi nella valutazione vengono utilizzate delle griglie osservative e delle rubriche di valutazione divise per fasce d'età e alla fine dell'anno scolastico viene stilato un portfolio, dal quale emergono punti di forza e di debolezza, discussi con le famiglie dei singoli alunni in sede di colloquio,

Tale documento ogni fine anno scolastico viene consegnato alle famiglie e rappresenta un prezioso contributo per documentare lo sviluppo delle conoscenze, delle abilità, delle attitudini man mano acquisite dal bambino o dalla bambina.

L'allegato è reperibile anche al seguente link:

<https://www.icsnovate.edu.it/la-scuola/piano-triennale-dellofferta-formativa-e-documenti-strategici-della-scuola>

Allegato:

GRIGLIE VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'Educazione civica per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado sono sintetizzati nelle griglie allegate.

L'allegato è reperibile anche al seguente link:

<https://www.icsnovate.edu.it/la-scuola/piano-triennale-dellofferta-formativa-e-documenti-strategici-della-scuola>

Allegato:

GRIGLIA_EDCIVICA_20222023_nuova.pdf



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Principi, oggetto e finalita' della valutazione (dall'art 1 del d.lgs. 62/2017)

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalita' formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identita' personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilita' e competenze.

La valutazione e' coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89.

E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformita' con i criteri e le modalita' definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

SCUOLA PRIMARIA

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, correlato a quattro livelli di apprendimento:

avanzato;

intermedio;

base;

in via di prima acquisizione.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta



per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali; d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

La descrizione dei livelli di apprendimento viene riassunta nel documento allegato.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nella Scuola secondaria di I grado, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, e' espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. (Vedasi rubriche di valutazione indicate)

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione e' integrata da un giudizio globale che descrive il processo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Il giudizio è elaborato sulla base degli indicatori e descrittori riassunti nell'allegato.

L'allegato è reperibile anche al seguente link:

<https://www.icsnovate.edu.it/la-scuola/piano-triennale-dellofferta-formativa-e-documenti-strategici-della-scuola>

Allegato:

GRIGLIE VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai



docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il giudizio si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

I criteri per la valutazione del comportamento sono esplicitati nelle griglie indicate.

L'allegato è reperibile anche al seguente link:

<https://www.icsnovate.edu.it/la-scuola/piano-triennale-dellofferta-formativa-e-documenti-strategici-della-scuola>

Allegato:

Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

SCUOLA PRIMARIA

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione che deve essere opportunamente verbalizzata in sede di scrutinio.

CRITERI NON AMMISSIONE SCUOLA PRIMARIA

La non ammissione viene intesa:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;



- come evento da considerare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado);
- come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
2. mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati percorsi individualizzati;
3. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

La non ammissione, deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale, viene notificata per iscritto alla famiglia.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 62/2017 (Validita' dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado):

"1. Ai fini della validita' dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni e' richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attivita' oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validita' dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione."

Sono state deliberate dal Collegio dei Docenti, nella seduta dell'1 settembre 2022 le seguenti deroghe valide per l'A.S. 2022-2023:

- Motivi di salute adeguatamente documentati
- Eventuale periodo di quarantena/isolamento domiciliare disposto per contatto stretto o sospetto



caso di COVID-19 dalle autorità sanitarie competenti adeguatamente documentato

- Terapie e/o cure programmate documentate
- Assenze per gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (es. lutto di parente entro il II grado da autocertificare)
- Assenze per motivata e documentata impossibilità al collegamento da remoto durante la D.A.D. e i periodi di D.D.I. nel caso venisse riattivata su indicazioni del Ministero
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerino come riposo certi giorni/periodi adeguatamente documentate o autocertificate
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. adeguatamente documentate

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 62/2017 (Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo):

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o piu' discipline, il consiglio di classe puo' deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o piu' discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, e' espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attivita' alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo e' espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva in presenza di un quadro complessivo con carenze disciplinari riferite ad almeno quattro insufficienze tali da determinare una carenza strutturale riguardante in particolare le competenze di base.

La non ammissione alla classe successiva viene intesa:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi



e più adeguati ai ritmi individuali;

- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

In particolare concorreranno a definire la decisione di non ammissione i seguenti elementi:

1. mancata progressione rispetto ai livelli di partenza;
2. insussistenza delle condizioni per recuperare le carenze nel corso della pausa estiva; 3. il numero e la gravità delle insufficienze e, in particolare, le carenze gravi riferite alle competenze di base;
4. la presenza di uno o più debiti pregressi relativi alla promozione dell'anno scolastico precedente decisa anche a maggioranza dal Consiglio di classe;
5. frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate (uscite didattiche/ visite guidate, attività di progetto e laboratorio, manifestazioni scolastiche); 6. disinteresse per una o più discipline;
7. esiti negativi delle verifiche a conclusione delle attività di recupero.

La non ammissione, deliberata in sede di scrutinio finale, viene notificata per iscritto alla famiglia.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno all'Esame di Stato in presenza di un quadro complessivo con carenze disciplinari riferite ad almeno quattro insufficienze tali da determinare una carenza strutturale riguardante in particolare le competenze di base.

La non ammissione all'esame di Stato viene intesa:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

In particolare concorreranno a definire la decisione di non ammissione i seguenti elementi:

1. mancata progressione rispetto ai livelli di partenza;
2. insussistenza delle condizioni per recuperare le carenze nel corso della pausa estiva; 3. il numero e la gravità delle insufficienze e, in particolare, le carenze gravi riferite alle competenze di base;
4. la presenza di uno o più debiti pregressi relativi alla promozione dell'anno scolastico precedente decisa anche a maggioranza dal Consiglio di classe;
5. frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate (uscite didattiche/ visite guidate, attività di progetto e laboratorio, manifestazioni scolastiche); 6. disinteresse per una o più discipline;



7. esiti negativi delle verifiche a conclusione delle attività di recupero.

La non ammissione, deliberata in sede di scrutinio finale, viene notificata per iscritto alla famiglia.





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Una scuola è inclusiva quando guarda, indistintamente, a tutti gli alunni e a tutte le loro differenti potenzialità, intervenendo prima sul contesto e poi sul soggetto "diverso", modificando la propria organizzazione così da **proporre modalità educative e didattiche funzionali ai diversi bisogni**, rendendo **ciascun alunno e alunna protagonista dell'apprendimento** qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti.

L'inclusione scolastica, dunque, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e dell'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita.

In questa prospettiva l'Istituto si pone l'obiettivo di creare un ambiente favorevole alla crescita personale di ciascun bambino/ragazzo attraverso un'offerta educativo-didattica volta al successo formativo di ciascuno e di tutti, nel rispetto delle differenze, attraverso l'impegno di tutte le componenti della comunità educante.

La scuola rappresenta il luogo in cui sono valorizzate le risorse e le potenzialità di ciascuno, dove sostenere le fatiche del percorso di crescita, attenuando o eliminando le eventuali barriere fisiche, ambientali e culturali, per lo sviluppo di un progetto di vita armonico per la persona, che prosegua anche oltre la permanenza nella scuola del primo ciclo.

L'orientamento culturale e pedagogico del nostro Istituto si è sempre intrecciato con l'evoluzione della normativa italiana che, a partire dalla legge 517 /1977 sull'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili, passando attraverso la legge 104/1992, Leggequadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate e



Legge n. 170/2010 sul riconoscimento degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, alla normativa sui Bisogni Educativi Speciali (BES), fino al decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 66, norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, ha riconosciuto sempre più il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, garantendo pari opportunità educative e didattiche in una prospettiva inclusiva. La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e la Circolare Ministeriale n. 8 del 06/03/2013, relativa alle indicazioni operative, riconoscono il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà. "La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) comprendente svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento".

Inoltre la Direttiva sottolinea che "fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei Consigli di Classe o dei Team dei docenti indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni.

Strumenti privilegiati sono: il Piano Educativo individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità e il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con DSA o con BES che hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata – le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti, calibrandoli sulle esigenze dei singoli allievi. La redazione dei PEI e dei PDP è effettuata in collaborazione con le famiglie e con gli specialisti con i quali è mantenuto un dialogo costante.

ORGANIZZAZIONE A LIVELLO DI ISTITUTO

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi



speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" individua nel GLI l'organo istituzionale con compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle problematiche relative all'integrazione/inclusione degli allievi con BES.

Il GLI è composto da:

- Dirigente scolastico
- FS Inclusione e Integrazione
- Docenti Curricolari nelle cui classi sono presenti allievi DVA
- Docenti di sostegno
- Specialisti della Azienda sanitaria locale
- Eventuale personale ATA

Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nell'Istituto in collaborazione con i Docenti Referenti per l'inclusione e la funzione strumentale;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai docenti tradotte in sede di definizione PEI come stabilito dall'art. 10, comma 5 della legge 122/2010;
- interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, etc);



- collaborazione in sinergia e azione complementare ai fini dell'inclusione scolastica con GLO (a livello dei singoli allievi);
- progettazione, pianificazione attività da inserire nel PTOF.

Il GLI alla fine di ogni anno scolastico propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che sarà inserita nel Piano per l'inclusività.

GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO (GLO)

Il Gruppo di Lavoro Operativo è introdotto a livello di singola istituzione scolastica per la progettazione per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (D.Lgs 96/2019, art. 8, c. 10, Modifica all'art. 9 del D.Lgs 66/2017).

Il gruppo di lavoro è composto:

- dal Dirigente Scolastico;
- dal I Collaboratore del D.S.;
- dai Docenti titolari della funzione strumentale Inclusione in relazione all'ordine di scuola;
- dal Consiglio di Classe o, per la Scuola dell'Infanzia e Primaria, dai docenti contitolari;
- dall' UONPIA territorialmente competente in relazione alla residenza degli alunni con disabilità;
- dai genitori, o di chi esercita la responsabilità genitoriale (art. 15 della legge 104/92);
- con la partecipazione delle figure professionali specifiche interne (collaboratori scolastici, personale ATA) ed esterne all'Istituzione scolastica (assistenti educativi, operatori dei centri di riabilitazione o di soggetti del terzo settore convenzionati con la scuola attraverso progetti in rete);
 - Un eventuale esperto autorizzato dal Dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa solamente a titolo consultivo e non decisionale.

Le funzioni di Presidente spettano al Dirigente scolastico, che esercita potere di delegare funzione. La denominazione di Gruppo di Lavoro Operativo segnala l'autonomia di questo



organo dalle istituzioni da cui trae le proprie componenti, rimarcandone la pariteticità nella partecipazione: scuola, famiglia, profili professionali sanitari.

Il GLO svolge le seguenti funzioni:

- definizione del PEI
- verifica del processo d'inclusione
- proposta della quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del Profilo di Funzionamento.

FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE, PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E ALFABETIZZAZIONE PER GLI STUDENTI STRANIERI E COMMISSIONE INCLUSIONE

La Funzione Strumentale è affidata a tre docenti, uno per ogni ordine di scuola. La Funzione Strumentale è supportata anche da un'apposita commissione Inclusione composta da tre docenti, uno per ogni ordine di scuola.

La Funzione strumentale e la relativa commissione hanno i seguenti compiti:

- Coordinare le attività per il sostegno, l'accoglienza, il recupero, l'integrazione e l'inclusione degli alunni BES (alunni Diversamente Abili (DVA), svantaggiati, con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) stranieri);
- Sostenere l'Ufficio di segreteria per le pratiche relative agli alunni con BES;
- Supervisionare la corretta stesura di tutta la modulistica sensibile (verbali GLI, GLO) e dei fascicoli personali degli alunni e collaborare alla loro custodia che sarà cura del personale di segreteria;
- Svolgere la funzione di referente della componente docenti GLI;
- Predisporre le relazioni e il monitoraggio degli alunni con DSA;
- Rilevare e monitorare gli alunni con BES non certificati;
- Collaborare con il Dirigente scolastico e il personale di segreteria all'elaborazione delle richieste di organico dei docenti di sostegno;
- Convocare e presiedere i GLI e i GLO su delega del Dirigente scolastico
- Gestire, per il tramite dei docenti di sostegno, i rapporti con le relative famiglie;



- Fornire sostegno ai docenti nella fase di accertamento e di rilevazione dei bisogni formativi degli alunni;
- Gestire rapporti con A.S.T., Enti locali, strutture specialistiche, operatori del settore e agenzie del territorio
- Garantire la personalizzazione delle procedure valutative rispetto agli stili cognitivi degli allievi con disagio, soprattutto con riferimento alla erogazione della didattica a distanza;
- Monitorare il livello di inserimento degli alunni e verificare la funzionalità della programmazione dei docenti di sostegno
- Elaborare con l'apposita commissione il Piano Annuale per l'Inclusione;
- Aggiornarsi sulle novità normative in atto e prevedere momenti di formazione;
- Collaborare all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area;
- Effettuare un'attività di autoanalisi e autovalutazione d'Istituto riguardo alla qualità dei processi messi in atto e ai risultati raggiunti per la propria area con compilazione delle relative sezioni del RAV;
- Predisporre apposite comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti l'organizzazione e la realizzazione delle attività del settore d'intervento;
- Elaborare e mettere in atto strategie per contrastare la dispersione scolastica;
- Monitorare gli studenti NAI e gli studenti con difficoltà linguistiche;
- Coordinare attività di alfabetizzazione per gli Alunni stranieri;
- Collaborare con le altre FF.SS. e lo staff di dirigenza.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Delibera il PAI proposto dal GLI, approva i progetti di prevenzione e le azioni di inclusione e si impegna nella loro realizzazione.

CONSIGLIO DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE

A questo livello si declinano operativamente le scelte condivise dal Collegio Docenti.

Tutti i docenti del team e dei Consigli di classe sono corresponsabili dell'individuazione e realizzazione del progetto individualizzato (PEI). L'insegnante di sostegno è a pieno titolo contitolare della classe e supporta il gruppo dei docenti nella scelta e assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive. Si occupa inoltre del



coordinamento nella stesura e applicazione del PEI nel contesto della programmazione di classe e realizza interventi di mediazione volti a facilitare l'integrazione tra pari.

Anche la figura dell'educatore (assistente ad personam dell'alunno con disabilità), attraverso ore destinate alla programmazione, si colloca nella rete di progettazione e realizzazione di un intervento individualizzato caratterizzato da unitarietà di intenti e coerenza.

Il nostro Istituto esprime l'attenzione ai bisogni specifici fin dalla scuola dell'infanzia, attraverso il monitoraggio, per tutto il percorso scolastico di nostra competenza, degli alunni a rischio di insuccesso.

Il Consiglio, a seconda della specificità del proprio ordine:

- Individua gli alunni con BES,
- Raccoglie e fa proprie le diagnosi e le certificazioni, integrandole con le proprie osservazioni pedagogico-didattiche,
- Verbalizza in modo accurato le osservazioni e considerazioni psicopedagogiche e didattiche che portano all'individuazione di alunni con BES in assenza di diagnosi o certificazione,
- Individua strategie, metodologie e strumenti di intervento,
- Elabora i Piani Didattici Personalizzati (PDP)
- Monitora i processi di apprendimento e di cambiamento,
- Condivide con i docenti dell'ordine di scuola precedente-successivo il percorso di apprendimento e di crescita dell'alunno e gli interventi messi in atto (progetto continuità)
- Concorda criteri di valutazione,
- Collabora con la famiglia,
- Collabora con le figure sanitarie che hanno la presa in carico dell'allievo,
- Collabora con tutte le figure professionali che ruotano intorno al minore (es. assistenti sociali, educatori, istruttori sportivi...).

INTERVENTI A FAVORE DEGLI ALUNNI CON BES

ACCOGLIENZA, RACCORDO E ORIENTAMENTO



Nel delicato passaggio tra i tre ordini di scuola, o tra la Secondaria di I grado e la Secondaria di II grado, la scuola pone un'attenzione particolare all'accoglienza, realizzando percorsi che risultino rassicuranti, stimolanti e gratificanti per gli studenti secondo quanto è stabilito negli appositi protocolli adottati dalla Scuola.

L'attivazione di progetti *ad personam* per alunni con esigenze specifiche, come i Progetti Ponte per gli alunni con disabilità e i Progetti di Continuità/Raccordo, rappresentano una pratica consolidata da anni nel nostro Istituto, e favoriscono il sereno inserimento nella nuova realtà scolastica, assicurando anche la continuità operativa. Il raccordo ha la finalità di creare le condizioni di base per il riconoscimento dell'unicità di ogni alunno che, soprattutto, quando è posto di fronte a un cambiamento, vorrebbe: mantenere delle relazioni significative, condividere la paura del nuovo con i suoi compagni/e, sentirsi accettato / accolto. Le caratteristiche psicologiche, emotive, affettive, comportamentali e quelle legate ai processi di apprendimento di ogni ragazzo, quindi, sono studiate ed analizzate in anticipo dai docenti dei diversi ordini di scuola e monitorate, in sinergia con i genitori e gli specialisti, per tutta la durata del ciclo scolastico.

Attraverso strategie e percorsi personalizzati di orientamento il nostro Istituto cerca inoltre di prevenire la dispersione scolastica e interviene sul recupero della motivazione agli apprendimenti e alla vita comunitaria nell'ambiente classe/scuola.

Negli anni scorsi, oltre allo sportello psicologico fornito dal Comune di Novate Milanese e rivolto ai genitori e ai Docenti è stato attivato uno sportello di ascolto e aiuto psicologico rivolto agli alunni, ai genitori e al personale della scuola, tenuto da una psicologa esperta, incaricata dalla Scuola e finalizzato al benessere emotivo, relazionale e sociale nel contesto scolastico. Le aree di consulenza riguardano la sfera personale, l'area relazionale e sociale, l'area scolastica, l'area della genitorialità e l'area professionale. Siamo in attesa delle risorse finanziarie per poterlo riattivare.

L'ALUNNO CON BES E LA CLASSE

La condizione imprescindibile per realizzare progetti di inclusione è che l'alunno con disabilità o con DSA o con altri BES, si senta "accolto" nella classe. E' necessario, creare un clima di accettazione reciproca nel rispetto delle differenze individuali. Il concetto di inclusione, cioè



"l'appartenenza ad un gruppo pur mantenendo la propria peculiarità", richiama in causa due concetti: quello di **normalità** e quello di **specialità**. La **normalità** risponde al bisogno di sentirsi considerati e trattati alla stessa stregua degli altri, la **specialità** risponde al bisogno di sentirsi diversi dagli altri. In particolare, l'alunno con BES è membro effettivo della classe anche quando le sue competenze relazionali e/o cognitive e/o motorie sono minime. I suoi compagni sono al corrente delle sue attività e successi anche quando è necessario che l'apprendimento venga realizzato in un contesto esterno alla classe. Il compagno "assente", quindi, è comunque presente nella mente dei compagni e l'insegnante di sostegno o l'insegnante curriculare ha cura che, al ritorno in classe, i compagni vengano messi al corrente di qualcosa di significativo (creare continuità).

L'alunno con disabilità, in particolar modo se grave, e l'alunno con BES, vengono considerati una risorsa e una ricchezza all'interno della classe, in quanto obbligano i compagni a trovare nuove strategie di relazione, comunicazione, gestione dei conflitti e a sviluppare competenze emotive, aspetti utili anche nella futura vita sociale e lavorativa.

RAPPORTI CON LA FAMIGLIA

L'alleanza con la famiglia, nel rispetto dei ruoli e dei compiti di ciascuno, garantisce la buona realizzazione del percorso formativo.

All'interno dell'equipe educativa (Consiglio di Classe e team) viene annualmente individuata una figura di riferimento con cui i genitori possono comunicare in modo rapido ed efficace.

La scuola riconosce ai "comportamenti problema" il valore di comunicazione e offre ai genitori la propria disponibilità al dialogo e al confronto per individuare modalità e strategie di intervento comune nei casi di comportamento disfunzionale.

Per gli alunni con disabilità grave o che non hanno comunicazione verbale, la scuola adotta il "Quaderno storia" realizzato in forma cartacea o digitale come mezzo privilegiato per garantire la continuità casa- scuola, testimoniare attività, difficoltà e successi quotidiani.

Sono garantiti colloqui ogni qualvolta il genitore o il docente lo ritenga necessario.

RAPPORTI CON GLI SPECIALISTI



Nell'ottica di un PEI pienamente inserito nel progetto di vita dell'alunno e di un PDP confacente ai bisogni dell'alunno, l'istituto riconosce l'importanza della collaborazione con gli specialisti che ruotano intorno al bambino, al fine di giungere a una visione integrata dell'alunno e dei suoi bisogni e potenzialità.

I docenti costruiscono la rete con i Servizi, calendarizzando le riunioni dei GLO dei quali fanno parte anche gli specialisti delle strutture pubbliche che hanno in carico l'alunno.

ALUNNI STRANIERI CON DIFFICOLTA' LINGUISTICHE

La scuola ha adottato un protocollo di accoglienza anche per gli alunni stranieri di recente arrivo e si attiva con percorsi individualizzati per la prima alfabetizzazione attraverso i docenti di potenziamento o i docenti interni con ore a disposizione.

A seguito di specifica valutazione da parte dei team o dei consigli di classe, anche per loro vengono redatti PDP in considerazione del bisogno specifico di apprendimento per assicurarne il successo formativo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

DOCUMENTI La documentazione relativa gli alunni con disabilità comprende - Verbale di accertamento della situazione di disabilità di competenza dell'ASL - Profilo di funzionamento - Piano educativo Individualizzato (PEI) di competenza della Scuola Il Profilo di Funzionamento, è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI; definisce anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse necessarie per l'inclusione scolastica. Si redige successivamente all'accertamento della condizione di disabilità. E' redatto dal G.L.O., secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Comprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale. E' aggiornato al passaggio di ogni grado d'istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Il Profilo di Funzionamento è redatto dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare ed è composto da: - un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona; - uno specialista in neuropsichiatria infantile; - un terapista della riabilitazione; - un'assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto; Alla redazione del Profilo di Funzionamento collaborano i genitori dell'alunno, nonché con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata. I docenti di classe e i docenti di sostegno sono corresponsabili dell'individuazione e della realizzazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). A partire da una attenta osservazione sistematica iniziale e delle informazioni date dalla famiglia, i docenti individuano gli obiettivi educativi e didattici, e concordano le attività, gli strumenti e le metodologie più adeguate per il loro conseguimento. Definiscono, inoltre, le modalità di verifica e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il PEI viene presentato, condiviso e consegnato alla famiglia. Essendo un documento flessibile, può essere aggiornato nel corso dell'anno scolastico. L'Istituto ha elaborato e aggiorna i seguenti documenti: □ Protocollo per l'accoglienza e l'inclusione dell'alunno diversamente abile", che definisce tutte le azioni che la scuola compie per rispondere ai bisogni educativi speciali degli alunni con certificazione (L. 104) □ Utilizza il modello di PEI definito a livello ministeriale

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



Dirigente scolastico, Docenti di classe, docenti di sostegno, famiglie e specialisti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

RAPPORTI CON LA FAMIGLIA L'alleanza con la famiglia, nel rispetto dei ruoli e dei compiti di ciascuno, garantisce la buona realizzazione del percorso formativo. All'interno dell'equipe educativa (consiglio di classe e team) viene annualmente individuata una figura di riferimento con cui i genitori possono comunicare in modo rapido ed efficace. La scuola riconosce ai "comportamenti problema" il valore di comunicazione e offre ai genitori la propria disponibilità al dialogo e al confronto per individuare modalità e strategie di intervento comune nei casi di comportamento disfunzionale. Per gli alunni con disabilità grave o che non hanno comunicazione verbale, la scuola adotta il "Quaderno storia" realizzato in forma cartacea o digitale come mezzo privilegiato per garantire la continuità casa-scuola, testimoniare attività, difficoltà e successi quotidiani. Sono garantiti colloqui ogni qualvolta il genitore o il docente lo ritenga necessario.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Involgimento in progetti di inclusione
- Involgimento in attività di promozione della comunità educante
- Colloqui periodici

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES La valutazione degli alunni con BES deve essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati, essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe. Tre sono le categorie di alunni con B.E.S. identificate dal Miur: 1. alunni con disabilità, per il riconoscimento dei quali è richiesta la presentazione di un'apposita certificazione; 2. alunni con disturbi evolutivi specifici tra i quali: Disturbi Specifici dell'Apprendimento (per i quali è necessario presentare una diagnosi di DSA), deficit di linguaggio, deficit non verbali, deficit motorio, deficit di attenzione e iperattività (ADHD). 3. Alunni con svantaggio sociale, culturale e linguistico.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ L'art. 11 del DI 62/2017 prevede che la valutazione degli alunni con disabilità certificata sia riferita:

- al comportamento,
- alle discipline,
- alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge n.104 del 1992, il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

I docenti perseguono lo sviluppo delle potenzialità della persona con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. La valutazione degli alunni con disabilità è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative (Legge n.104/1992 all'art. 16, comma 1, Linee guida agosto 2009) e rappresenta il prospetto di programmazione annuale di intervento educativo-didattico, con obiettivi, attività,



metodologia e verifica, ritenuti più idonei per l'alunno/a. La valutazione dovrà avere carattere promozionale, formativo ed orientativo, favorendo l'autonomia e la responsabilità dell'alunno. Dovrà tener conto delle potenzialità della persona, della situazione e dei livelli di apprendimento di partenza. Nel caso in cui non sia possibile accettare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'alunno mediante prove scritte e orali, potranno essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dagli stessi docenti e indicati nel PEI. In relazione al tipo di disabilità, gli alunni certificati potranno seguire in tutte o solo in alcune discipline: 1. la programmazione prevista per la classe di riferimento, 2. una programmazione globalmente riconducibile a quella di classe, con obiettivi minimi, 3. una programmazione differenziata. In relazione alla valutazione del comportamento degli alunni con disabilità sarà il team docente/consiglio di classe a decidere, in base alle caratteristiche dell'alunno/a se: 1. utilizzare i criteri standard, 2. fare riferimento alle aree AFFETTIVO-RELAZIONALI e DELL'AUTONOMIA, declinate nel PEI. Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. Nei casi in cui la valutazione differenziata per discipline sia particolarmente difficoltosa in presenza di PEI rivolti principalmente al raggiungimento di una maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione, si fa riferimento alle aree previste nel PEI.

L'ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo a riferimento il PEI. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. Qualora necessario, la sottocommissione, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predisponde prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno/a in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (comma 6, art.11). L'alunno disabile consegue sempre un Diploma di Stato, indipendentemente se il PEI è curricolare o differenziato. Le prove pertanto possono riguardare tanto obiettivi della classe quanto essere prove totalmente diverse. Nell'art.9 del D. Lgs. n. 62/17 si prevede che la certificazione delle competenze dell'alunno disabile sia coerente con il suo Piano Educativo Individualizzato. I singoli consigli di classe/team docenti si riuniranno per definire, in relazione all'alunno disabile, i



livelli di competenza che si prenderanno in considerazione come mete raggiungibili.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA In base alla Legge 170/2010 gli alunni con DSA (Disturbo specifico dell'apprendimento), sono considerati alunni con Bisogni Educativi Speciali ed in quanto tali hanno diritto ad una serie di interventi specifici da parte della scuola consistenti in misure dispensative e strumenti compensativi. Questi interventi sono previsti nel PDP (Piano Didattico Personalizzato), la programmazione educativa che tiene conto delle specifiche peculiarità segnalate nella diagnosi. Il PDP è un patto d'intesa fra docenti, famiglia e istituzioni socio-sanitarie nel quale devono essere individuati e definiti le misure dispensative e gli strumenti compensativi necessari all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo formativo. La valutazione è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (interrogazioni programmate, organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta. È buona prassi applicare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile ricorrendo anche all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC con correttore automatico e dizionario digitale. I team docenti delle classi frequentate da alunni con DSA dovranno:

- programmare le prove di verifica (scritte e/o orali);
- impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità;
- permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe) durante le prove di verifica (scritte e/o orali);
- recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti;
- tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti;
- tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte;
- nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. tabelline);
- valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo;
- passare da una valutazione sommativa (di prestazione) dei processi di apprendimento a una valutazione formativa i cui tratti distintivi sono: la valutazione autentica e l'autovalutazione.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, è possibile prevedere la dispensa dalle prove scritte in lingua straniera in corso d'anno scolastico e in sede di esami di Stato, su richiesta esplicita della famiglia e conseguente approvazione del Consiglio di Classe, tenuto conto delle valutazioni diagnostiche e sulle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica.



(D.M.del 12 luglio 2011, n.5669). La dispensa dalle prove scritte può essere compensata in altre forme (normalmente con l'orale) e non compromette la validità del titolo di studio. Diversamente, l'esonero dallo studio di una lingua decreta la perdita di validità del titolo di studio. ESAME CONCLUSIVO DI STATO - Primo ciclo d'istruzione In sede di Esame di stato, per i candidati con DSA certificato ai sensi della legge 170/2010, sulla base del disturbo specifico, possono essere riservati tempi più lunghi di esecuzione delle prove ed è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi più idonei (utilizzo di supporti didattici, calcolatrice, mappe, ecc..) e dei criteri valutativi attenti al contenuto piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte sia nei colloqui orali, qualora già presenti nel Piano Didattico Personalizzato. Per gli alunni la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova. L'alunno sarà valutato solo in relazione a prove orali, che sostituiranno le prove scritte anche in sede d'esame. In sede d'esame di Stato l'alunno sosterrà prove coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7. PROVE INVALSI La normativa che regolamenta le modalità di svolgimento personalizzate delle Prove Invalsi per gli studenti con BES è il D.Lgs. 62/2017. Hanno diritto a una modalità di svolgimento con misure compensative o dispensative, gli studenti con: 1. disabilità certificata 2. certificazione di DSA Svolgono le Prove nella modalità canonica gli alunni con: - altri disturbi evolutivi, diversi dai DSA. Alcuni di questi disturbi si presentano spesso in comorbilità con disabilità o DSA: in questi casi, in presenza di una certificazione, si possono avere misure compensative o dispensative. - svantaggio socio-economico, culturale, linguistico - disagio comportamentale/relazionale - Studenti con BES con disabilità certificata Secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 62/2017 gli studenti con disabilità partecipano alle Prove Invalsi secondo le modalità previste dal proprio Piano Educativo Individualizzato. In base a tale documento, il Consiglio di Classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove o decidere di farle svolgere nel loro formato standard. Nel caso il PEI lo preveda, l'alunno svolge le Prove INVALSI con le seguenti misure compensative: - tempo aggiuntivo – fino a 15 minuti per ciascuna prova - donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia - calcolatrice/dizionario - ingrandimento dei caratteri - adattamento prova per alunni sordi - Materiale in Braille - per Italiano e Matematica Sempre se previsto nel PEI possono essere applicate le seguenti misure dispensative: - esonero da una o più Prove INVALSI - esonero da una delle due parti – ascolto o lettura – della Prova di Inglese per alunni con DSA Qualora si trattasse di una classe campione, si deve avvisare l'Osservatore Esterno della presenza di un alunno con DSA affinché possa prendere nota del codice (codice 4). Nel caso della Prova di Inglese, se il PDP prevede l'esonero dalla prova scritta di lingua



straniera o dall'insegnamento della lingua straniera, lo studente con DSA non svolge la prova di lettura o di ascolto oppure l'intera Prova nazionale. Gli alunni dispensati da una o da entrambe le Prove di Inglese non ricevono al termine del primo e del secondo ciclo di studi la descrizione dei livelli di apprendimento da parte dell'INVALSI. La valutazione degli alunni con BES 3 (Area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale). La Normativa, ricorda che "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". "Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psico-pedagogiche e didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate". Nella circolare viene chiarito che spetta al team docenti verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare in quella sede misure dispensative e strumenti compensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il loro percorso educativo. Per la valutazione i team docenti faranno riferimento: -•ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale; •all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto. È, inoltre, importante che il team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi: - individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune; - stabilisca livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune; - sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definisca i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. Un'adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi. La valutazione degli alunni con BES senza PDP Per questi alunni è possibile selezionare e/o ridurre i contenuti, utilizzare strumenti compensativi e misure dispensative o ridurre i contenuti, gli esercizi e/o le verifiche, adattare e/o facilitare le stesse prove, sia all'inizio del loro percorso scolastico o nella prima fase di apprendimento ma comunque in un'ottica di estinzione poiché gli obiettivi da raggiungere devono essere quelli della classe e l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione deve essere sostenuto sulle stesse prove dei compagni con nessuna possibilità di usufruire di strumenti compensativi e/o misure dispensative.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

RACCORDO TRA I TRE ORDINI DI SCUOLA Il raccordo in questo istituto ha la finalità di creare le condizioni di base per il riconoscimento dell'unicità di ogni alunno che, soprattutto, quando è posto di fronte a un cambiamento vorrebbe: mantenere delle relazioni significative; condividere la paura del nuovo con i suoi compagni/e; sentirsi accettato / accolto. Le caratteristiche psicologiche, emotive, affettive, comportamentali e quelle legate ai processi di apprendimento di ogni ragazzo, quindi, sono studiate ed analizzate in anticipo dai docenti dei diversi ordini di scuola e monitorate, in sinergia con i genitori e gli specialisti, per tutta la durata del ciclo scolastico. Nel passaggio alla Scuola secondaria di II grado, inoltre, l'alunno DVA è accompagnato attraverso la predisposizione di un progetto ponte da elaborare in sinergia con la famiglia e con i referenti della Scuola prescelta per favorire il proseguimento del percorso scolastico o formativo dell'alunno.





Piano per la didattica digitale integrata

Si allega il Piano per la Didattica Digitale integrata approvato nello scorso anno scolastico che si utilizzerà nel caso in cui dovesse essere necessario.

L'allegato è reperibile anche al seguente link:

<https://www.icsnovate.edu.it/la-scuola/piano-triennale-dellofferta-formativa-e-documenti-strategici-della-scuola>

Allegati:

Piano D.D.I. da pubblicare.pdf



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

DIRIGENTE SCOLASTICO

STAFF DI DIREZIONE
COLLABORATORE VICARIO
II COLLABORATORE
RESPONSABILE SCUOLA DELL'INFANZIA E RESPONSABILE DEL PLESSO "SALGARI"
RESPONSABILE DEL PLESSO "COLLODI"
CORRESPONSABILE DEL PLESSO DELLA SCUOLA PRIMARIA "DON MILANI"
SUPPORTO AI DOCENTI E RAPPORTI CON IL TERRITORIO (ENTI LOCALI, ASSOCIAZIONI DI VARIO TIPO) – CORRESPONSABILE DEL PLESSO "RODARI"

DIPARTIMENTI SECONDARIA DI I GRADO	
DIPARTIMENTO LINGUISTICO	N.1 COORDINATORE
DIPARTIMENTO MATEMATICO-	N.1 COORDINATORE



SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	
DIPARTIMENTO STORICO-SOCIALE	N.1 COORDINATORE

COORDINAMENTO INTERNO	
COORDINATORI DI INTERSEZIONE	SCUOLA DELL'INFANZIA
COORDINATORI DI INTERCLASSE	SCUOLA PRIMARIA
COORDINATORI DI CLASSE	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ANIMATORE DIGITALE

FUNZIONI STRUMENTALI
PTOF, RAV e Azioni di Miglioramento
Accoglienza, Raccordo e Orientamento
Inclusione, prevenzione della dispersione scolastica e alfabetizzazione per gli studenti stranieri



Coordinamento Progetti P.T.O.F., PON e di altro tipo e visite guidate e viaggi
di istruzione

EDUCAZIONE CIVICA

REFERENTI	N. 1 PER L'ISTITUTO
COORDINATORI CIVICA	EDUCAZIONE N. 1 PER OGNI CLASSE

CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

REFERENTI	N. 2 PER L'ISTITUTO
TEAM PER LE EMERGENZE	NUMERO VARIABILE

PROVE INVALSI

REFERENTI	N. 1 SCUOLA PRIMARIA N. 1 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
-----------	--

SICUREZZA



R.S.P.P.	N. 1 ESTERNO
MEDICO COMPETENTE	N. 1 ESTERNO
R.L.S.	N. 1 INTERNO SCELTO DAI LAVORATORI
RESPONSABILI D'ISTITUTO	N. 2
COMPONENTI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	INDIVIDUATI DI ANNO IN ANNO PER OGNI PLESSO DELL'ISTITUTZIONE SCOLASTICA

CONTRASTO AL COVID-19	
REFERENTE D'ISTITUTO	N. 1

COMMISÓN MENSA
REFERENTE SCUOLA INFANZIA
REFERENTE SCUOLA PRIMARIA
REFERENTE SCUOLA SECONDARIA



COMMISSIONE ORARIO	
COMPONENTI	N. 3 SECONDARIA e N. 2 per orario sostegno N. 3 PRIMARIA N. 1 INFANZIA

COMMISSIONE FORMAZIONE	
REFERENTE	N. 1

All'inizio di ogni anno scolastico vengono costituite Commissioni e gruppi di lavoro coordinate da uno o più referenti in relazione alle attività previste dal P.T.O.F. d'Istituto.

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI

N. 1 DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI
N. 4 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI



SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

- Registro elettronico
- Pagelle on line
- Monitoraggio assenze tramite registro elettronico
- Modulistica da Sito scolastico



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• Supporto alla Dirigente nello svolgimento dell'ordinaria amministrazione e nella gestione dei rapporti con i soggetti esterni;• Vigilanza e coordinamento organizzativo e logistico dell'Istituto comprensivo "Don Milani" di Novate Milanese;• Realizzazione del necessario raccordo tra l'ufficio di Dirigenza e le altre figure di sistema	2
Funzione strumentale	Funzioni strumentali: Accoglienza, Raccordo e Orientamento P.T.O.F., R.A.V. e Azioni di Miglioramento Inclusione, prevenzione della dispersione scolastica e alfabetizzazione per gli studenti stranieri Coordinamento progetti P.T.O.F., P.O.N. e di altro tipo- Visite guidate e viaggi di istruzione	12
Responsabile di plesso	Vigilanza dei plessi Supporto alla Dirigenza	4
Responsabile di laboratorio	Cura e coordina tutte le attività dei laboratori nella Scuola Primaria	1
Animatore digitale	Coordinamento team digitale e azioni collegate al P.N.S.D.	1
Team digitale	Collaborare con la F.S. per la gestione dell'innovazione tecnologica	5



Docente specialista di educazione motoria	Svolge attività didattica nelle classi quinte della Scuola Primaria	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare e progettare le attività di Educazione civica	29
Referenti bullismo e cyberbullismo	Gestione team delle emergenze	2
Team dell'emergenza	Svolgere attività di prevenzione e sensibilizzazione nei confronti del bullismo e cyberbullismo	3
Referenti INVALSI	Coordinare l'effettuazione delle prove INVALSI e tutte le attività propedeutiche e successive	2
Referente Educazione civica	Procedere alla stesura del curricolo di Educazione civica per i tre ordini di scuola e coordinare le attività	1
Referenti COVID	Tenere i rapporti con ATS Segnalare i casi Vigilare sull'applicazione del Protocollo	1
Nucleo Interno di Valutazione	Aggiornamento R.A.V. 2021-2022 Redazione Piano di Miglioramento 2021-2022	13
Referente biblioteca	Coordinamento attività e progetti legati alle biblioteche d'Istituto.	2
Coordinatore di intersezione	Coordinare le riunioni di interserzione nella Scuola dell'Infanzia	1
Coordinatori di interclasse	Coordinare le riunioni di interclasse nella Scuola Primaria	5
Coordinatori di classe	Coordinare i consigli di classe nella Scuola Secondaria di I grado.	10
Referente Esame di Stato	Cura l'organizzazione degli Esami di Stato conclusivi del I ciclo d'Istruzione	1
Coordinatore pedagogico	Ha conoscenza ed esperienza dei contenuti propri dell'ambito educativo zerosei e degli	1



assetti organizzativi e gestionali che ne regolano l'offerta educativa; – ha il compito di curare il funzionamento dell'équipe educativa e svolge la funzione di indirizzo e sostegno professionale al lavoro individuale e di gruppo degli educatori/insegnanti e del personale ausiliario delle istituzioni educative a lui affidate, concorrendo all'arricchimento della loro professionalità e valorizzandone la motivazione all'impegno educativo; – promuove la partecipazione sollecitando l'incontro tra gli educatori/insegnanti e i genitori dei bambini per confrontarsi sulla progettazione educativa e sulle prospettive dell'educazione dei bambini; – cura il raccordo, le connessioni dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia con i servizi sociali e sanitari; – crea le condizioni organizzative affinché la riflessione professionale possa essere esercitata in modo collegiale proponendo riunioni periodiche di gruppo (di sezione e di struttura) e strumenti come le pratiche di osservazione e documentazione; – individua le esigenze formative degli educatori/insegnanti e del personale ausiliario e propone approfondimenti formativi qualificati, attraverso l'osservazione sistematica, l'analisi e il monitoraggio delle attività e delle relazioni educative, dei bisogni dei bambini e delle loro famiglie.

- Analisi di contesto, sotto la stretta supervisione del DS, per la prevenzione della dispersione scolastica;
- definizione delle reti e dei partenariati da coinvolgere;
- co-progettazione degli interventi e inserimento su apposita piattaforma dei progetti esecutivi da

Team P.N.R.R.

1



parte della scuola; □ organizzazione, in collaborazione con lo staff, le figure strumentali e i coordinatori di dipartimento, il curricolo per definire le procedure di verifica dei risultati raggiunti; □ emissione di un Progress Report periodico (ogni mese) da presentare al DS e al DSGA.

Case manager

Coordinamento attività legate al protocollo
INDIPOTE

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Progetto di potenziamento in compresenza con l'insegnante di Lettere nelle classi Prime e Terze e con l'insegnante di matematica nelle classi Seconde della Scuola Secondaria di I grado Progetto Coro in orario extracurriculare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	2
A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento dello strumento musicale pianoforte in orario extracurriculare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	2



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Assistenti Amministrativi

Contabilità, Didattica, Personale, Protocollo e altre funzioni collegate alla mansione di assistente amministrativo

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Accordo di rete per assistente tecnico

Azioni realizzate/da realizzare • Assistenza tecnica

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete dell' Ambito XXIII

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete bibliotecaria Scuole della Lombardia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con Associazione GenitorieScuola per progetto 1,2,3, stella.....



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo di intesa per utilizzo palestre scolastiche

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Convenzione con Liceo Russel

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione per l'effettuazione di attività di PCTO

Denominazione della rete: Convenzione Associazione musicale Scarlatti

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Utilizzo locali scolastici Scuola secondaria di I grado per prove di coro



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Docenti neoassunti

Laboratori di formazione per docenti neoassunti

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Sicurezza nei luoghi di lavoro. Parte generale e parte speciale

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
--------------------	----------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione comunicazione assertiva

L'azione di formazione ha la finalità di fare acquisire ai Docenti di tutti gli ordini di Scuola (Infanzia, Primaria e Secondari di I grado) competenze idonee alla prevenzione e al trattamento dei disagi e delle conseguenze derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione metodo Teberosky-Ferreiro

L'attività formativa si propone di far acquisire ai Docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria competenze sul metodo Teberosky-Ferreiro

Destinatari

Tutti i docenti della Scuola dell'Infanzia e Primaria



Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione Metodo Bruno Munari

L'attività formativa ha come obiettivo la riscoperta e la verifica, da parte dei partecipanti, del pensiero progettuale creativo, come premessa fondamentale della loro attività educativa.

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione dei Docenti correlata al PON Edugreen



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2022 - 2025

Progettazione delle attività concernenti le azioni legate al PON Edugreen . Formazione dei docenti sulle attrezzature per orto idroponico e monitoraggio della qualità dell'aria

Destinatari	Docenti Scuola Primaria e Secondaria di ambito STEAM
-------------	--

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza: formazione figure sensibili

Formazioni delle figure sensibili a scuola

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione Sicurezza nei luoghi di lavoro parte generale e parte speciale

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti esterni

La sicurezza nei luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione Sicurezza nei luoghi di lavoro parte generale e parte speciale

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola